

**LICEO GINNASIO STATALE
“UGO FOSCOLO”**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'articolo 5 Legge n.425 10/12/1997)



CLASSE V SEZIONE A

Anno scolastico 2013- 2014

INDICE

QUADRO ORARIO	3
IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE.....	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
PROFILO DELLA CLASSE.....	8
OBIETTIVI DIDATTICI.....	10
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'.....	10
MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO.....	11
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	
1115	
TABELLA DI VALUTAZIONE.....	16
GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO	17
GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA GRECO	18
GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA.....	19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO.....	20
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	21
RELIGIONE.....	22
ITALIANO	25
LATINO E GRECO	30
STORIA E FILOSOFIA.....	42
MATEMATICA E FISICA.....	49
SCIENZE.....	60
LINGUA E CIVILTA' INGLESE.....	
62	
STORIA DELL'ARTE.....	66
EDUCAZIONE FISICA.....	67

QUADRO ORARIO

INDIRIZZO SPERIM.LE: INGLESE-STORIA DELL'ARTE

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Educazione fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	4	4	4
Inglese	SO	3	3	3	3	3
Latino	SO	5	5	4	4	4
Greco	SO	4	4	3	3	3
Storia dell'arte	O	2	2	2	2	2
Storia	O	2	2	3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Geografia	O	2	2			
Matematica	O	2	2	3	2	2
Biologia	O			2	2	
Chimica	O			2	1	
Geografia generale	O					2
Fisica	O				2	3
Totale ore settimanali		28	28	32	32	32
Numero discipline per anno		10	10	11	12	12

LEGENDA: O=orale P=pratico S=scritto

DIPLOMA: MATURITA' CLASSICA

IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Obiettivi caratterizzanti

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione: l'ineludibile memoria storica del passato, l'intelligenza dell'esperienza sociale e individuale del presente, la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile

- lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- sa reagire al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- sa assumere le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

- lo studente sa affrontare le problematiche con criteri di logica consequenzialità scegliendo le strategie opportune;
- sa mettere in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

- ❖ La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- ❖ La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- ❖ Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- ❖ La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- ❖ Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta. con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- ❖ La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i principi della continuità, della progressività, della problematicità, dell'unitarietà. Essa contribuisce a determinare il profilo finale dell'alunno in uscita.

Egli deve possedere:

Conoscenze:

- dei principi fondanti della Costituzione Repubblicana ;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti : morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione) , categorie di analisi, identificazione di testi letterari ;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie ;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale ;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica ;
- dei modelli matematici ;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali .

Competenze

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari) ;
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell' autore con opportuna contestualizzazione ;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti ;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici ;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale : osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati ;
- sa utilizzare strumenti di analisi da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d' arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati .

Capacità

- di organizzare il proprio lavoro autonomamente;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso una esperienza multipla dell' alterità .

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	BIZZONI	SARA
2	BRUGNETTINI	CECILIA
3	CAMBONI	ELISABETTA
4	CAROSI	ANNALISA
5	CASTELLI	CAROLINA
6	CATAPANO	LAURA
7	DEL FERRARO	REBECCA
8	DI CARLO	FRANCASCA
9	DIPLOMATICO	GIOVANNA
10	GIOFFRE'	GIULIA
11	GIUSTINI	ANDREA
12	NEGRONI	CHRISTIAN
13	NICODEMO	FRANCESCO ENRICO
14	PIDALA'	CAMILLA
15	PILUSO	FILIPPO
16	PISCIARELLI	GIULIA
17	POMPEI	VERONICA
18	POSSENTI	NICOLA
19	PUSCEDDU	ALLEGRA
20	SACCO	BEATRICE
21	SATULLI	RUGGERO
22	VALENTINI	GIULIA
23	VIOLO	MATTEODIONISIO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 23 studenti, 16 ragazze e 7 ragazzi, provenienti dal medesimo Istituto, sebbene due alunni abbiano frequentato durante il primo biennio le sezioni B e C dello stesso e, in un altro, un ginnasio di Grottaferrata.

Le diverse provenienze, però, hanno mostrato fin dall'inizio un profilo umano partecipativo e disponibile, nel quale tutti si sono subito inseriti ed hanno lavorato in un buon contesto relazionale.

Alterne vicende di un assai limitato gruppo nel biennio iniziale (il primo anno dei 28 iscritti ne furono bocciati 6; il successivo, ai 22 alunni se ne integrarono due, provenienti dal Liceo Mancinelli di Velletri, ma non poterono essere ammessi alla prima classe del secondo biennio di Liceo) e il ritiro di tre alunni (due nel corso del I anno del secondo biennio e una a conclusione del IV anno curricolare) hanno definito l'attuale profilo, nel quale gli alunni hanno avuto un curriculum regolare, ad eccezione di un solo caso, per il quale, dopo l'amarezza immediata, l'esperienza della non ammissione alla classe successiva ha dato il via ad una forte crescita motivazionale.

Durante il triennio si è mantenuta la continuità didattica nelle diverse discipline, tranne nell'insegnamento della Matematica e della Fisica, dal II anno del II biennio, quando è subentrata la nuova collega. Tutti i docenti hanno collaborato per una didattica omogenea e partecipativa che, soprattutto lo scorso anno, ha valorizzato una crescita delle personalità scolastiche ed umane di quasi tutti gli alunni, profonda e mantenuta nel tempo.

Il Consiglio di Classe si esprime concordemente nel giudicare il profitto della classe discreto e nel ritenere che il percorso di crescita culturale del gruppo avrebbe potuto ulteriormente migliorare se tutti gli alunni avessero vissuto con maggior continuità il proprio lavoro scolastico. La partecipazione al dialogo educativo è ritenuta decisamente assidua per un gruppo di alunni, producendo brillanti risultati; per un ristretto numero essa risulta, invece, tendenzialmente più saltuaria, a causa di assenze e frequenti ritardi (anche per un certo pendolarismo) che rendono più faticoso e selettivo l'impegno.

Gli obiettivi formativi e cognitivi sono stati generalmente conseguiti, nonostante una certa disomogeneità da parte dei singoli. Sul piano del profitto, un limitato numero di alunni raggiunge livelli sufficienti e obiettivi minimi; un congruo gruppo di allievi, invece, può accedere alla fascia valutativa dell'eccellenza. Questi ultimi, durante l'esperienza liceale, hanno costantemente mostrato motivazione

all'apprendimento, sensibilità e attenzione alle problematiche culturali. Anche nella novità introdotta quest'anno dell'anticipazione dei Test d'ammissione ai corsi universitari, essi, sempre distinti per intelligenza vivace, costante impegno e consolidato metodo di studio, hanno dimostrato di saper organizzare e gestire con equilibrio i tempi di preparazione ai test e gli adempimenti scolastici quotidiani. I rimanenti alunni, potenziando nel corso del triennio le proprie competenze, raggiungono un profitto discreto.

I debiti formativi sono stati colmati con azioni di recupero individuali e collettive. Durante il triennio i docenti si sono adoperati per aumentare lo spessore culturale della proposta didattica e nel curare con particolare impegno tematiche specifiche. Alcuni alunni che hanno seguito i corsi e sostenuto gli esami delle certificazioni esterne, posseggono abilità scritte e orali di ottimo livello.

Gli alunni sono stati impegnati in simulazioni di III prova dell'esame di Stato esercitandosi nelle tipologie A e B. Durante l'anno, inoltre, i docenti hanno predisposto, ciascuno nell'ambito della propria disciplina, singole prove pertinenti alle tipologie indicate.

In data 14/12/2013 è stata somministrata una prima simulazione (tipologia A) comprendente 1 quesito per ciascuna delle seguenti discipline: *Latino, Matematica, Inglese, Scienze e Storia dell'Arte*.

Durata della prova : due ore e trenta minuti

In data 21/03/2014 è stata somministrata una seconda simulazione (tipologia B) comprendente 3 quesiti per ciascuna delle seguenti discipline: *Latino, Filosofia, Fisica, Inglese*.

Durata della prova : due ore e trenta minuti

In data 29/04/2014 è stata somministrata una terza simulazione (tipologia B) comprendente 3 quesiti per ciascuna delle seguenti discipline: *Latino, Storia, Fisica, Inglese*.

Durata della prova : due ore e trenta minuti

Valutando gli esiti di tutte le prove effettuate, il Consiglio ritiene che la tipologia A sia quella più idonea a favorire una migliore resa degli alunni.

Nella seconda parte del mese di maggio sono previste:

- una simulazione di I prova
- una simulazione di II prova (il 19/05/2014), che vedrà contemporaneamente impegnati tutti gli alunni delle diverse sezioni del Liceo "Foscolo"

Durata della prova: quattro ore.

OBIETTIVI DIDATTICI

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

Approfondimento conoscitivo della realtà
Acquisizione di una mentalità cosmopolita aperta ai contributi di altre culture e tradizioni
Acquisizione di una capacità critica e di collegamento pluridisciplinare
Sviluppo di abilità e competenze nelle varie discipline e acquisizione dei loro linguaggi specifici

CAPACITA' TRASVERSALI

(COGNITIVE, RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI)

Organizzare in maniera unitaria ed articolata la molteplicità delle informazioni
Contestualizzare i problemi affrontati
Interpretare e problematizzare i contenuti acquisiti

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno, integrazione

Gli alunni hanno integrato l'attività didattica con le seguenti iniziative curriculari e culturali :

- Adesione alle iniziative di orientamento universitario (4 e 5 liceo)
- Frequenza corsi di informatica per conseguimento ECDL (3 liceo)
- Frequenza corsi d'inglese per conseguimento certificazione esterna (PET, FIRST, C.A.E.)
- Partecipazione a gare sportive e a tornei (3[^] liceo: elezione di "Atleta di Istituto"; 3 liceo vittoria "Campionato d'Istituto di pallavolo Femminile; 4[^] liceo: II classificati al Torneo di calcetto d'Istituto; 3[^] liceo: II classificata Torneo di tennis tavolo;...)
- Partecipazione ai *Giocchi di Archimede*
- Partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola (conferenze su temi di attualità, anche in collaborazione con il Comune di Albano Laziale; concorsi letterari; lezioni di giornalismo; giornalino d'Istituto; laboratorio teatrale con partecipazione alla rassegna "Su il sipario. Premio Carola Fornasini" in I liceo)

- Partecipazione al corso di Cinematografia e produzione di cortometraggi (triennio)
- Partecipazione alle iniziative promosse dall' Associazione "Libera" sulla Legalità .
- Ciclo di conferenze presso il Liceo Ugo Foscolo "La sfida innovativa degli studi classici" e "L'Oresteia di Eschilo" (3 Liceo)
- Visite guidate presso Mostre e Musei di Roma, Orvieto e Todi e al sito archeologico di Ostia antica
- Corso di disegno e pittura "Le mani vogliono vedere" (2 e 3 Liceo)
- Progetto " Il viaggio della memoria " ad Aushwitz – Birkenau (con lavori di preparazione , conferenze e testimonianza in loco di Sarni Modiano e altri sopravvissuti (4 liceo) .
- Conferenza sulla seconda guerra mondiale ai Castelli organizzata da *Propaganda Fide* (5 liceo)
- Conferenze sulla Costituzione in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia promossa dal Comune di Albano Laziale (3 liceo)
- Lavoro di ricerca per allestimento della mostra sul 70[^] della liberazione di Roma e dei Castelli Romani dall'occupazione nazifascista
- Partecipazione alle conferenze preparatorie e al concorso XII edizione de "I Colloqui Fiorentini-*nihil alienum*". Quest'anno sulla tematica "Gabriele D'Annunzio. *Ah, se fosse infinito come il desiderio, il potere umano?*"
- Partecipazione a Progetti teatrali organizzati dall'Inda (per Greco) e selezionati dal Dipartimento di Lingua Inglese.
- Visita del Cimitero Acattolico di Roma e della "Keats and Shelley Memorial House"

VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Il viaggio della Memoria (Aushwitz – Birkenau) (3[^] liceo)
- Soggiorno a Parigi (5[^] liceo)

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti non sufficienti, si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- il metodo di studio
- il grado di partecipazione all'attività didattica
- l'impegno
- le conoscenze, le competenze e le capacità

STRATEGIE DI RECUPERO

Nel corso del triennio gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare una strategia educativa omogenea e per poter rilevare tempestivamente eventuali problemi adottando, dopo l'analisi dei motivi, le strategie per effettuare opportuni interventi sia in orario curriculare che nel pomeriggio (sportello di tutorato).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO

CREDITO SCOLASTICO

Un'importante innovazione della riforma dell'esame di Stato - e che investe la valutazione degli studenti del triennio - è costituita dalla comparsa del :

credito formativo “per le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza” e del **credito scolastico** anche per “la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative realizzate all'interno della scuola di appartenenza” (art. 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 49/00).

La valutazione di tali crediti spetta ai Consigli di classe “sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni... e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati” (art. 2, comma 2).

Attribuzione del Credito scolastico

Agli alunni del triennio con profitto positivo il Consiglio di Classe attribuisce un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico (D.M. 16 dicembre 2009, n° 99) secondo la seguente tabella ministeriale (valida per gli alunni interni):

IL CREDITO SCOLASTICO È VALUTATO IN PUNTEGGI:

Media dei voti	Credito	Credito	Credito
	III Liceo	IV Liceo	V Liceo
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M < 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M < 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M < 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M < 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Note:

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, assunta come base per l'attribuzione dei punti.

I punti disponibili nella banda di oscillazione, espressi in numeri interi, sono stati attribuiti dai Consigli di Classe sulla base di **criteri generali** adottati dal Collegio dei Docenti. Infatti il Consiglio di Classe ha attribuito il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando, oltre **all'assiduità e puntualità nella frequenza scolastica**, anche le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico superava il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è stato riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno.
3. se era certificata **la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola (cfr. voce successiva punto A)**;
4. se sussistevano le condizioni per l'attribuzione del **credito formativo (cfr. voce successiva punto B)**;

CRITERI APPLICATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico derivante dalla partecipazione degli allievi ad attività integrative aggiuntive, sulla base della documentazione rilasciata dal nostro Istituto relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito, prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio, viene riconosciuto secondo i seguenti criteri:

Tipo di attività	Criterio
Corsi di approfondimento di orientamento formativo Solidarietà e cooperazione	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso di almeno 30 ore ; laddove il corso sia di un numero di ore inferiore a 30 gli alunni per il riconoscimento del credito scolastico dovranno frequentare più corsi che prevedano la durata complessiva di almeno 30 ore e partecipare attivamente ad almeno il 75% del monte ore di ciascuno corso.
Laboratori	La partecipazione al 75% del monte ore
Attività sportive	Il superamento delle fasi a livello provinciale
Organi collegiali	La partecipazione, per elezione, al Consiglio di Classe, al Consiglio d'Istituto e alla Giunta esecutiva; le attività svolte nell'ambito della commissione elettorale
Olimpiadi di tipo scientifico	L'ammissione alla selezione provinciale
Partecipazione a concorsi	Il conseguimento di un premio o menzione
Corsi ECDL (patente informatica)	L'acquisizione della certificazione dei singoli moduli L' acquisizione della certificazione, in qualsiasi anno fosse stata conseguita, dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori.
Corsi PET -FCE - CAE	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso L'acquisizione della certificazione, in qualsiasi anno fosse stata conseguita, dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo (D.P.R. 23.07.98 n.323 art. 12 D.M 24.02.2000 n.49 art. 1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e

ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

CRITERI APPLICATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo derivante da una “qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola”, sulla base della documentazione rilasciata dall'Ente esterno relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito, prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio, viene riconosciuto secondo i seguenti criteri:

Tipo di attività	Criterio
Stages formativi di volontariato e/o attività di volontariato	Attestato finale di partecipazione
Anno di studio individuale all'estero	Certificazione della scuola frequentata
Attività sportive	Conseguimento di un “brevetto” di assistente bagnanti, istruttore di nuoto, (o altra disciplina sportiva), arbitro di calcio, basket (o altra disciplina sportiva) Attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle Federazioni ufficiali (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è tesserato, orari e giorni di allenamento, durata del campionato, appartenenza alla rosa dei titolari, tipo di apporto alla squadra e descrizione dell'esperienza)
Corsi di lingua in Italia o all'estero	Conseguimento di certificazione riconosciuta a livello europeo
Corsi musicali presso Istituto o associazioni cittadine	Per il Conservatorio attestato di frequenza al corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso, min. 120 h) Per altre associazioni attestato di frequenza a un corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso, minimo 120 h).
Esperienza di animazione presso enti o associazioni	Attestato di animatore in cui siano indicati tipo di attività, orari e giorni di impegno (minimo 120) e descrizione dell'esperienza
Stage presso Enti (es.INFN) o Università	Attestato dell'Ente o Università

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Modalità: colloqui settimanali con i singoli docenti, ricevimenti pomeridiani, pagellini di valutazione intermedia, pagella.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nelle valutazioni ogni singolo docente ha fatto riferimento alla tabella del POF qui di seguito riportata:

TABELLA DI VALUTAZIONE			
Voto/giudizio sintetico	Livello delle Conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le seguenti griglie di valutazione.

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	4 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di elaborazione critica	1,5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 0,5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0,75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1,25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1,5
Originalità e/o creatività	1,5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 0,5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0,75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1,25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1,5
		TOTALE

(*) Conoscenze come:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A

possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia (...)

GRIGLIA DI CORREZIONE - VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicator e
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6.0
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Appena sufficiente 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5.0
Resa in lingua italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Con errori di varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3.0
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1.0
		TOTALE

GRIGLIA DI CORREZIONE - VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti		Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 2.0 3.0 4.0 5.0 6.0
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
Correttezza linguistica e uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nell'organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

Punteggio complessivo attribuito...../30

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	ANGELO TURZO	
ITALIANO	PIETRO PASCAZI	
LATINO	LINA CURCIO	
GRECO	LINA CURCIO	
STORIA	UGO MANCINI	
FILOSOFIA	UGO MANCINI	
MATEMATICA	ANGELA FANCIULLOTTI	
FISICA	ANGELA FANCIULLOTTI	
SCIENZE	ELENA CAPORASO	
STORIA DELL'ARTE	VIRGINIA VITTORINI	
INGLESE	GIOVANNA SERVIDA	
ED. FISICA	STEFANIA ROSATI	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
	LUCIO MARIANI

Albano Laziale, 15 maggio 2014

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof. Angelo Turzo

RELAZIONE FINALE

FINALITA'

Insieme alle altre discipline, l'IRC concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce al raggiungimento del più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprie della scuola secondaria superiore. Tra le sue finalità, l'IRC favorisce un'acquisizione della cultura religiosa volta alla formazione dell'uomo e del cittadino; si propone di stimolare nel giovane la conoscenza dell'importanza del fatto religioso nelle sue caratteristiche fondamentali e specifiche; offre all'alunno la possibilità di una valutazione critica sulle diverse culture religiose e gli consente una consapevole posizione personale attraverso il confronto maturo con la proposta cristiana; favorisce la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano.

Attento al particolare momento di vita degli alunni e in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IRC offre contenuti e strumenti specifici per la lettura della realtà storico – culturale in cui essi vivono, viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuisce alla formazione di una coscienza morale, offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

OBIETTIVI E CONTENUTI

Attraverso l'itinerario didattico di questa disciplina, gli alunni potranno acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più indicative della sua vita.

Essi saranno in particolare abilitati ad accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana, a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico.

Gli alunni verranno avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo e le confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato. Essi saranno inoltre abilitati a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in capo etico e religioso.

Agli obiettivi proposti sono correlati alcuni nuclei tematici:

- Il problema religioso
- Dio nella tradizione ebraico – cristiana
- La figura e l'opera di Gesù Cristo

- Il fatto cristiano nella storia
- Il problema etico

METODI

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento scelto collegialmente, l'IRC si servirà di una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse ed insieme complementari: la prospettiva biblica, teologico – sistematica, antropologica e storica.

Al fine di un più razionale apprendimento, la programmazione sarà resa fruibile agli studenti, protagonisti dell'azione scolastica, usando le tecniche della didattica fornite dalle scienze dell'educazione. Il tutto sarà utilizzato adattandolo alle esigenze di ciascun nucleo – classe.

Metodi e mezzi tenderanno a favorire la discussione ed il confronto tra i membri del gruppo, tenendo conto di mentalità, sensibilità ed esperienza di ciascuno di loro. Stimoleranno ad intervenire con creatività ed impegno e si cercherà di sintonizzarli con i processi individuali d'apprendimento. Saranno promossi gli interventi e le iniziative di alunni che proponessero integrazioni valide alla programmazione, ciò al fine di renderla più aderente all'esperienza esistenziale dei destinatari.

Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività come: il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico – culturali), la ricerca individuale e di gruppo (a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare), il confronto e il dialogo con le altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Per mettere i ragazzi in una condizione di panoramica previa all'itinerario da percorrere, come esplicitazione visiva dei singoli contenuti si utilizzeranno mappe concettuali consistenti in un quadro sinottico che comprenda graficamente l'idea globale. Secondo la scansione delle varie unità didattiche, saranno utilizzati anche sussidi diversi dal testo di base. A questo proposito si useranno libri consigliati dall'insegnante o complementi proposti dagli alunni.

Strumenti didattici ausiliari ad alcune tematiche specifiche saranno anche le proiezioni di audiovisivi attinenti agli argomenti affrontati. In forma di sperimentazione verrà proposto l'ascolto di cassette che trattino temi biblico – teologici affrontati da esponenti prestigiosi dell'esegesi cattolica.

Nell'esigenza di assicurare riferimenti chiari circa i contenuti della religione cattolica e nello stesso tempo lo stimolo alla partecipazione attiva degli alunni, si cercherà di trovare il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, tenendo presenti anche i limiti di tempo a disposizione per lo svolgimento del programma.

SCANSIONE

Nel triennio si privilegerà l'analisi e l'interpretazione delle tematiche già delineate nel biennio.

Durante il corso dell'anno verrà proposta la conoscenza dei seguenti argomenti:

1. Le radici della morale

- Il valore dell'uomo
 - Ragione e fede come elementi fondanti dell'impegno etico
2. Persona e relazione
- L'incontro con l'altro
 - Amore e impegno
 - Amore e gratuità
 - Solidarietà con gli ultimi
 - Rapporto tra mondo del lavoro e morale
3. Un mondo da umanizzare
- L'uomo ospite di una natura da salvaguardare
 - Religione e religioni nel mondo
 - Religione e pace nel mondo
 - Fede e politica

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo aver stabilito gli obiettivi, aver scelto i contenuti e aver privilegiato alcuni metodi di lavoro, si passerà alla valutazione del processo cognitivo.

Esso verrà evidenziato da un'esposizione abitualmente orale (si farà ricorso a prove scritte solo in caso di particolare necessità o per favorire ulteriori arricchimenti in rapporto ai giudizi già espressi), nella quale si cercherà di sondare il raggiungimento degli obiettivi didattici e il livello della prestazione degli allievi in rapporto a fluidità (elaborazione in base ad informazioni), flessibilità (produzione di reinterpretazioni) e originalità (produzione di punti di vista inediti) dell'espressione.

Nella valutazione finale saranno altresì tenuti presenti l'interesse (domande rivolte all'insegnante, proposte di nuovi temi da trattare, interventi spontanei durante la lezione, reperimento di materiale inerente agli argomenti trattati) e la partecipazione attiva (costanza nello svolgimento dei compiti assegnati, approfondimento degli stessi tramite ricerche personali, impegno nel lavoro di gruppo).

RELAZIONE CLASSE

La classe per tutto l'anno scolastico è sempre stata interessata agli argomenti proposti dal docente, partecipando con un dialogo attivo ed educativo che ha reso gli argomenti vivi, partecipati e coinvolgenti.

ITALIANO

Docente: Prof. Pietro Pascazi.

RELAZIONE FINALE

La classe V A fin dal primo anno di corso ha mostrato interesse ed impegno costanti per questa disciplina raggiungendo, nello scorso anno, un affinamento metodologico e brillanti capacità di rielaborazione critica, organica ed interdisciplinare. Si fa riferimento in particolare a tesine sul Barocco letterario italiano, straniero e figurativo e a uno studio capillare e lucidamente analitico sul fenomeno illuminista, articolato nelle diverse manifestazioni e condotto in completa autonomia.

L'inizio di questo anno di corso lasciava, quindi, prevedere un ulteriore potenziamento delle suddette doti, che non sono sempre emerse costantemente. Gli alunni hanno manifestato preoccupazione e disorientamento a causa di incertezze sul loro futuro e, in alcuni casi, della recrudescenza di problemi familiari.

Va segnalata comunque l'acquisizione della sicurezza delle capacità argomentative, espositive, sia orali che scritte, e degli strumenti di analisi retorica ed estetica.

Il clima all'interno del gruppo classe si è sempre mantenuto nell'ambito di un' eccezionale correttezza, spirito di gruppo ed affettuosa collaborazione con il docente, rimanendo comunque nell'ambito dell'assoluto rispetto dei ruoli.

Tutto ciò ha permesso una serena conduzione del programma scolastico, che si prospettava più ampio per quanto riguarda il Novecento letterario e che purtroppo è stato ridimensionato a causa dei frequenti "ponti" festivi di questi ultimi due mesi, nonché di un orario che ha costretto lo svolgimento del programma in tre giorni consecutivi, senza quell'intervallo che permettesse una più naturale assimilazione dei contenuti.

Il giudizio su questi alunni del V A rimane nel complesso molto positivo e fondato sulla constatazione che stanno ritrovando concentrazione e mordente in quest'ultima parte dell'anno.

METODOLOGIE DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, sintetiche e sistematiche, sulle coordinate storico-culturali di ciascuna delle sezioni in cui è stato articolato il programma storico - letterario e sulle espressioni estetiche più originali e rappresentative, con particolare attenzione all'incidenza del nuovo nella tradizione.

Lettura analitica e commento in chiave critico - estetica dei testi proposti in programma.

Interventi orientativi ,correttivi e critici, in occasione delle verifiche orali e scritte e della revisione degli elaborati e delle prove scritte.

Lezioni interattive su argomenti affidati allo studio autonomo con coordinamenti estetici ad orientamenti critici opportunamente suggeriti dal docente. Lezioni integrative su alcune manifestazioni della letteratura straniera, su tecniche narrative e redazione di schede di corredo dei romanzi letti integralmente dagli studenti.

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo, appunti dalle lezioni frontali, materiale fotostatico, testi di narrativa, letture e saggi critici consigliati.

FORME DI VALUTAZIONE

Verifiche orali sulla lezione del giorno, su sezioni del programma preventivamente concordate, verifiche scritte sulla lettura dei testi, elaborati in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE E OBIETTIVI RAGGIUNTI IN BASE ALLE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Livello sufficiente (scala di valutazione 6).

I candidati che si attestano su questo livello hanno espresso conoscenze essenziali, ma non approfondite, dimostrando in un'esposizione, scritta e orale, sostanzialmente corretta, chiara e lineare riguardante: la comprensione del testo letterario (a livello denotativo e connotativo) e dell'intenzione comunicativa dell'autore, la capacità di contestualizzare il testo in una fase precisa dell'evoluzione biografica, ideologica ed estetica dell'autore, la capacità di collocare l'autore all'interno di una corrente letteraria o in relazione all'ideologia contemporanea dominante.

Livello discreto - buono (scala di valutazione 7/8).

I candidati che hanno conseguito questo livello dimostrano conoscenze essenziali con eventuali approfondimenti guidati (scala di valutazione 7), o sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo (scala di valutazione 8).

Hanno inoltre saputo: commentare i testi, nella forma orale e scritta, in una chiave critico - estetica con l'individuazione degli aspetti stilistico - retorici più rappresentativi, cogliere il contributo di novità fornito dall'autore rispetto alla tradizione letteraria, analizzare comparatamente le tematiche letterarie più ricorrenti e i fondamenti ideologici ed estetici dei diversi autori.

Livello ottimo (scala di valutazione 9/10)

A questo livello i candidati padroneggiano conoscenze organiche, articolate e approfondite in modo autonomo ed hanno saputo rielaborare, nella forma scritta e orale, i contenuti in una sintesi personale critica ed interdisciplinare, con un'apertura alle manifestazioni della letteratura straniera più particolarmente opportune alla comprensione dei nostri autori.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Testi adottati:

G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G. Zaccaria "La letteratura" volumi 4,5,6.

Dante Alighieri "Paradiso" a cura di M. Zoli, G. Sbrilli.

Storia della letteratura

- **Giacomo Leopardi** : Vita e opere; il miracolo inventivo; l'evoluzione del suo pessimismo: il rapporto poesia-filosofia ; la poetica dell'indefinito e della rimembranza e la soluzione linguistica ; il titanismo.

Il Positivismo e il naturalismo : presupposti ideologici , scoperte tecnologiche e i miti del progresso.

l'estetica di H. Taine; il romanzo inchiesta dei fratelli J. ed E. De Goncourt; il romanzo sperimentale ed Emile Zola. L'intellettuale engagé ed il "J'accuse" .

La Scapigliatura ed il Verismo.

- **Giovanni Verga**: Vita ed opere , la vocazione letteraria dagli esordi al periodo fiorentino , al periodo milanese fino alla "conversione" al Verismo ; le tecniche narrative dell'impersonalità; il ciclo dei vinti e l'ideale dell' ostrica .

Il Decadentismo : il misticismo , il simbolismo, l'estetismo, il dandismo, le nuove soluzioni espressive : ossimoro - analogia - sinestesia. Tipologia del personaggio : "A rebours" , la bellezza ossimorica della femme fatale.

- **Giovanni Pascoli** : vita ed opere , il simbolismo e la soluzione impressionistica, il solipsismo, la poetica del fanciullino.

- **Gabriele D'annunzio**: vita e opere, il personaggio ed il vivere inimitabile , il rapporto vita-pagina, l'estetismo , il superomismo, il panismo.

- **Italo Svevo** : vita e opere , l'ambiente triestino ed il binomio affari-letteratura, la figura dell'inetto, l'ironia schede de "La coscienza di Zeno" (eccentricità dell'opera , il cronotopo, il livello retorico).

- **Luigi Pirandello**: vita ed opere , la poetica dell'Umorismo, il rapporto vita-forma, caratteristiche del teatro pirandelliano e l'impossibilità del tragico, il personaggio e "la pena del vivere così".

- **Il Crepuscolarismo di Guido Gozzano**: biografia dell'autore e "I Colloqui".

- **Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti**: biografia e manifesti tecnici.

- **Giuseppe Ungaretti** : biografia e l'esperienza della guerra, tradizione ed innovazione in "Vita di un uomo", "L'analogia".

-**Eugenio Montale**: biografia , gli "Ossi di seppia" e "Le occasioni", il pessimismo e la tecnica del correlativo oggettivo.

-**Umberto Saba**: la vita e il "Canzoniere", la poetica delle "umili cose".

Antologia dei testi.

Giacomo Leopardi

- Dallo "Zibaldone": la teoria del piacere, teoria della visione, il vago, l'indefinito e le rimembranze.
- Dai "Canti": L'infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Le ricordanze , Canto notturno ... , A se stesso, La ginestra (vv. 1/157).
- Dalle "Operette morali": Dialogo di un Islandese e la Natura.

Igino Ugo Tarchetti: "Fosca"

Carlo Emilio Praga: "Preludio"

F.lli De Concourt: prefazione a "Germinie Lacerteux".

Giovanni Verga

- Da "Vita dei campi" : Fantasticheria, Rosso Malpelo , La Lupa.
- Da "Novelle rusticane" : La roba .
- I "Malavoglia": lettura integrale e scheda critica (il cronotopo dell'opera, il sistema dei personaggi, la casa-tempio,le conseguenze dell'Unità D'Italia nel piccolo mondo di Trezza, la "politica" economica e matrimoniale , il romanzo autogestito e le tecniche narrative).

Passi commentati in classe: la chiacchierata delle vicine , le due tempeste a confronto, lo sfratto, la salatura delle acciughe.

Giovanni Pascoli

- Da "Myricae": Novembre, X Agosto , Il lampo (su materiale fotostatico), L'assiuolo.
- Dai "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno.
- Dalle "Prose" : Il fanciullino.

Gabriele D'Annunzio

- Da "Alcyone": La pioggia nel pineto, La sera fiesolana , Meriggio.
- Dal "Notturmo": La prosa notturna.

Italo Svevo

- "La coscienza di Zeno" (lettura integrale e scheda critica).

Passi commentati in classe: Il rapporto con il dottor S., La morte del padre (cap.IV), La salute "malata" di Augusta, la prima guerra mondiale e l'emancipazione di Zeno.

- Da "Una vita" : Le ali del gabbiano.
- Da "Senilità": Il ritratto dell'inetto.

Luigi Pirandello

- Dalle " Novelle " : Il treno ha fischiato.
- Dai romanzi: "Uno, nessuno e centomila" (lettura integrale).
- Dalle commedie: "Sei personaggi in cerca d'autore" (visione integrale dell'opera nella versione della Compagnia dei Giovani).
- Excursus critico su: "Il Fu Mattia Pascal" , "I vecchi e i giovani"; "Così è se vi pare" ed "Enrico IV".

Filippo Tommaso Marinetti

"Il manifesto tecnico della letteratura futurista".

Guido Gozzano

Da "I colloqui": Totò Merumini.

Giuseppe Ungaretti

Da "L'allegria": In memoria , Il porto sepolto, Veglia, San Martino del Carso, I fiumi, Mattina.

Eugenio Montale

- Da "Ossi di seppia": Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere... , Cigola la carrucola del pozzo.
- Da "Le occasioni": Non recidere forbice e La casa dei doganieri.

Umberto Saba

Dal "Canzoniere": A mia moglie, Trieste, Città vecchia.

Dante Alighieri, "Paradiso"

- L'organizzazione etico-spaziale della Cantica.
- Lettura, analisi e commento dei seguenti canti : I (vv.1/36), II (vv.1/21), III, VI, XI, XV , XVII, XXV (vv.1/12).

LATINO e GRECO

Docente: Prof.ssa Lina Curcio

RELAZIONE FINALE

La classe, attualmente costituita da 23 alunni, nel triennio ha avuto continuità didattica nell'insegnamento delle discipline classiche.

La **frequenza alle lezioni** per alcuni alunni è stata assidua, ma, in alcuni casi, non è stata sempre regolare, gravata dalla tendenza a ritardi e/o assenze.

Il **grado di preparazione** degli alunni non è omogeneo; nel raggiungimento degli obiettivi didattici degli alunni conseguono valutazioni sufficienti, per l'impegno e la partecipazione non sempre adeguati raggiungendo, quindi, con fatica gli **obiettivi minimi** prefissati (*Comprendere e tradurre un testo individuando le componenti grammaticali e sintattiche fondamentali. Collocare gli autori e i fenomeni letterari nel loro contesto storico-culturale*). Una buona parte della classe ha conseguito, nel complesso, risultati mediamente discreti, migliorando progressivamente rispetto ai livelli di partenza, tanto nell'applicazione personale quanto nell'interesse manifestato. Un ultimo gruppo si distingue per profonda sensibilità interpretativa, rigore espositivo e coerente argomentazione, dimostrando di aver acquisito eccellenti strumenti di analisi ed affinamento delle proprie capacità di giudizio.

Il **grado di partecipazione** alle lezioni è andato progressivamente aumentando: un ristretto numero di alunni, però, fatica ancora a intervenire spontaneamente, nonostante le sollecitazioni delle differenti modalità di lezione; il gruppo di coloro che si sono distinti sin dall'inizio del triennio liceale per assiduità, costanza e rigore nello svolgimento delle attività in classe e domestiche, spesso, con la propria partecipazione attenta e gli interventi pertinenti, hanno apportato contributi significativi all'esperienza educativa e formativa dell'intero gruppo classe.

Nelle diverse possibilità di **metodi d'insegnamento**, consapevole del compito formativo dell'educazione linguistico - letteraria di queste materie, ho sempre privilegiato la lettura del testo, sia in lingua originale sia in traduzione italiana, corredandola degli elementi indispensabili per una corretta contestualizzazione ed interpretazione. I temi disciplinari sono stati affrontati con il supporto di brani in lingua originale e/o in traduzione italiana, richiami e/o puntualizzazione di quanto studiato negli anni precedenti, letture critiche. Gli alunni sono stati costantemente sollecitati a riflettere sugli aspetti e le tematiche disciplinari loro proposti, per abituarsi a ipotizzare possibili collegamenti interdisciplinari e . Le occasioni di lezione partecipata sono state utilizzate, invece, per l'elaborazione e revisione

commentata di schemi sintattici e mappe cognitive, che agevolassero la coerente organizzazione in rete delle personali conoscenze letterarie, anche sfruttando approfondimenti individuali e/o lavoro autonomo. Sin dal III liceo, nello studio delle tematiche letterarie, sono state impiegate varie prove semistrutturate che permettessero ai ragazzi di comunicare le proprie conoscenze, affinando il lessico tecnico e la capacità di sintesi. Nel processo di traduzione, ciascun discente è stato abituato a far precedere la propria ipotesi interpretativa da una analisi sintattica del brano, corredata, quasi sempre, dall'elaborazione (totale o selezionata) dei relativi schemi sintattici. Nel corso di questo ultimo anno, in considerazione della II prova scritta d'esame, gli alunni hanno acquisito maggior sicurezza nel decodificare le strutture morfosintattiche latine e greche, raggiungendo, pur con differente rendimento, il rafforzamento delle proprie competenze. Un ristretto numero di loro, fin dal I anno di liceo, ha dimostrato ottime competenze rielaborative ed una sensibilità linguistica che, nel corso del triennio, ha permesso di raggiungere un eccellente grado di abilità interpretative.

Riguardo ai **materiali didattici**, sono stati impiegati i testi di Letteratura e di Antologia commentata adottati ad inizio d'anno. Per i testi di traduzione dal Latino e dal Greco, a supporto del testo adottato, ho fornito anche fotocopie di brani opportunamente selezionati, in considerazione delle necessità didattiche e, nella seconda parte dell'anno, della seconda prova dell'esame di Stato.

Le differenti **modalità di verifica** hanno offerto la possibilità di confrontare le personali conoscenze, cercando anche di rafforzare l'autovalutazione di ciascun discente; ho articolato lo svolgimento del programma in colloqui orali ; tradizionali prove scritte di traduzione (finalizzate anche all'ampliamento di possibili rimandi intertestuali su argomenti o autori oggetto di studio); una simulazione di II prova; elaborati scritti di varia tipologia; simulazioni di III prova (tipologia A e B, con risultati migliori nella prima)

I **criteri di valutazione** dei risultati raggiunti hanno seguito, nel complesso, la programmazione d'inizio anno:

Prove scritte di traduzione (griglia di valutazione concordata e adottata in area di Dipartimento negli incontri preliminari all'inizio dell'anno scolastico) :

- livello di comprensione del testo
- modalità della trasposizione in Italiano delle strutture morfosintattiche del brano proposto e cura della forma in lingua italiana.

Prove orali:

- conoscenza degli argomenti.
- capacità di operare collegamenti e riferimenti.

- forma espressiva
- qualità della lettura (anche metrica, se richiesta)

Sono criteri di valutazione anche l'impegno mostrato nello studio e il miglioramento raggiunto rispetto agli iniziali livelli di partenza.

PROGRAMMA DI LETTERATURA LATINA

LA PRIMA ETÀ IMPERIALE: da Tiberio a Nerone (14-68 D.C.)

Gli eventi, la società, la cultura

- *Cronologia e i nodi della storia*: La buona amministrazione di Tiberio -La "monarchia divina" di Caligola -L'efficiente organizzazione di Claudio -L'assolutismo orientale di Nerone - La fine della dinastia giulio-claudia
- *Società e cultura* : Un'immagine tumultuosa, una realtà solida -Gli intellettuali e il potere
- *Pubblico, generi letterari e scrittori nella prima età imperiale*: Nuovi lettori, nuovi sponsor - Una produzione di basso profilo - Lo sperimentalismo dell'età neroniana
- *La lingua* - Un nuovo stile - La lingua di Petronio

Tra erudizione e cultura

- *Una letteratura "minore" e la crisi dell'oratoria*: Oratoria, declamazioni e recitazioni: Seneca il Vecchio . Esempi di *declamationes*
- *La storiografia minore*: Il consenso al principato - *L'exemplum historicum*: Valerio Massimo - La leggenda di Alessandro - Alessandro Magno: una figura ambigua

FEDRO E LA FAVOLA IN POESIA

- *L'autore* - Le notizie biografiche
- *L'opera*: le favole - La favola come genere letterario. Una forma narrativa comune - Le novità apportate da Fedro - Morale e società - Lo stile

LUCIO ANNEO SENECA

- *L'autore* - Una famiglia colta e influente - Il consigliere di Nerone
- *L'opera*: La filosofia dell'interiorità - La scuola dei *Sestii*
- *Le opere in prosa*: I *Dialogorum libri o Dialogi* -Il genere della *consolatio* e i tre esempi senecani -Le passioni, il tempo e la felicità - L'invettiva contro Caligola - Il rapporto di Seneca con la ricchezza -La serenità del saggio e la provvidenza - I trattati - *De clementia*: il grande trattato politico - Il principe e i valori della politica - *De beneficiis*, o dei rapporti privati - La razionalità della natura - L'uso delle scoperte scientifiche - *Epistulae morales ad Lucilium*: struttura dell'opera; una scuola di vita; i temi - Una riflessione sul quotidiano.

- *Le opere poetiche*: Le tragedie: una testimonianza unica -Le trame delle opere -Interpretazioni della poesia tragica di Seneca - L'opera satirica *Apokolokyntosis* – La trama dell'opera - La divinizzazione degli imperatori - Opere perdute, dubbie e spurie
- *Lo stile*: Una prosa originale - Uno stile che non lascia indifferenti -Lo stile delle opere poetiche - Lo stile di Seneca, specchio di un'epoca
- *La fortuna*: Un grande successo presso i cristiani -Maestro di teatro e di saggistica -La struttura in cinque atti del dramma

1. La vita interiore sotto il principato

TESTO 1 (ITA): Nessun luogo è esilio (Consol.ad Helviam matrem 8)

TESTO 3 (ITA): Parli in un modo e vivi in un altro! (De vita beata 17-18)

Approfondimento Il saggio stoico: un modello astratto?

Approfondimento Contro il tempo che scorre

2. Il filosofo e il principe

TESTO 1 (ITA): La clemenza si addice ai potenti (De clementia 1, 5, 2-5)

TESTO 2 (ITA): Il sapiente e la politica (De tranquillitate animi 4)

Approfondimento Seneca, il fallimento di un intellettuale di fronte al potere

3. La tragedia nascosta nell'animo umano

TESTO 2 (ITA): Il lucido delirio di Medea (Medea, vv. 891-977)

MARCO ANNEO LUCANO

- *L'autore* : La vita
- *L'opera* : Le opere perdute - La *Pharsalia* – I contenuti della *Pharsalia* - Le fonti e la struttura dell'opera – Un'epica rovesciata - Una guerra scellerata - Il mondo degli inferi - La necromanzia – L'anti-Virgilio - I personaggi del poema
- Approfondimento* Tradizione epica e guerra civile
- Lo stile

AULO PERSIO FLACCO

- *L'autore* : La vita
- *L'opera*: I contenuti delle *Satire* - Struttura e fini delle *Satire* – I *Choliambi*: una dichiarazione di poetica - I temi delle *Satire* e la loro rappresentazione - La superstizione: una debolezza - I rapporti con gli altri poeti
- Approfondimento* La ripugnanza come forma espressiva delle *Satire*
- Lo stile

I GENERI LETTERARI : IL ROMANZO

Origine e definizione del romanzo antico - Il romanzo greco - I temi fondamentali del romanzo greco - Casi particolari di romanzo

PETRONIO

- *L'autore* - La testimonianza di Tacito - Una personalità fuori dal comune
- *L'opera*: La vicenda narrata - La trama del *Satyricon* - Il ritratto di un mondo - La società romana - Tempo lento e spazio labirintico - Il labirinto - Il realismo di Petronio - Il *Satyricon* e il sistema dei generi letterari - Una cena da commedia - Un romanzo moderno - Un'esperienza poetica vicina al *Satyricon*
- *Lo stile*: L'imitazione del parlato - Problemi di datazione

1. Scene da commedia

TESTO 1 (ITA): Un mantello rubato (*Satyricon*, 12-15)

Approfondimento Petronio e i suoi personaggi

2. I personaggi del *Satyricon*: Trimalchione

TESTO 2 (ITA): Trimalchione si unisce al banchetto (*Satyricon*, 32-33,1-4)

Approfondimento Originalità comica di Trimalchione

3. I personaggi del *Satyricon*: Fortunata

TESTO 1 (LAT/ITA): La descrizione di Fortunata (*Satyricon*, 37-38)

Approfondimento La rappresentazione di un mondo

4. Chiacchiere a tavola

TESTO 1 (ITA): I discorsi dei convitati (*Satyr.*, 41, 9-12; 42; 43, 1-7)

ETA ' FLAVIA : da Vespasiano a Domiziano (69-96)

Cronologia e i nodi della storia: La *lex de imperio* e la restaurazione di Vespasiano - Il breve regno di Tito - Domiziano e la fine della dinastia flavia

Società e cultura: Una nuova aristocrazia - Il programma di promozione culturale di Vespasiano - Prosa encomiastica e odio per la filosofia greca

Pubblico, generi letterari, scrittori nell'età flavia - La lingua ritorna a modelli "classici" - L'originale ripresa

PLINIO IL VECCHIO

Solerte funzionario e vorace lettore - Le opere perdute e la *Naturalis historia* - Consapevolezza del lavoro erudito - Il "metodo" di Plinio e il suo conservatorismo - L'antropologia di Plinio: il dolore dell'uomo - Il meraviglioso: cannibalismo e uomini-mostri - L'affascinante zoologia di Plinio - Una scarna storia dell'arte - Lo stile della *Naturalis historia* e la sua tradizione

L'EPICA IN ETA' FLAVIA

STAZIO

La biografia - *L'opera* - *La Tebaide* - *L'Achilleide* - *Le Silvae*

SILIO ITALICO

La biografia - *L'opera*

VALERIO FIACCO

La biografia – L'opera - La spedizione degli Argonauti

MARCO FABIO QUINTILIANO

L'autore: Il primo "docente universitario" pubblico

L'opera: La struttura dell'*Institutio oratoria* – I contenuti dell'*Institutio oratoria* - Il proemio e le novità dell'opera - La figura dell'oratore e quella del maestro - Una sintetica storia letteraria - Moralità dell'oratore

Lo stile: Tra Cicerone e Seneca - Il maestro degli umanisti

1. Quintiliano critico e storico della letteratura

TESTO 4 (ITA): L'oratoria: Cicerone e Demostene (*Inst. oratoria* x, 1, 105-112)

TESTO 5 (ITA): Un difficile giudizio su Seneca (*Inst. oratoria* x, 1, 125-131)

MARCO VALERIO MARZIALE

- *L'autore:* La clientela

- *L'opera:* La scelta esclusiva del genere epigrammatico - L'aderenza al reale - Una poesia volta al divertimento - Temi degli epigrammi - La rappresentazione di sé - Gli epigrammi celebrativi e quelli funerari - Una poesia di occasione - La tecnica del *fulmen in clausula*

- *Lo stile*

IL "SECOLO D'ORO" DELL'IMPERO : Da Traiano a Commodo (96-192)

Cronologia e i nodi della storia: Imperatori adottivi e provinciali - Da Nerva al principato di Adriano - I primi segnali di crisi

Società e cultura: Un periodo tranquillo e prospero - Sotto il benessere, i germi della crisi - Un mutato clima culturale

Pubblico, generi letterari e scrittori nel "secolo d'oro" dell'impero: Rifioriscono le lettere sotto Nerva e Traiano – Una nuova ellenizzazione della cultura – Inizi della letteratura cristiana

DECIMO GIUNO GIOVENALE

- *L'autore:* Le notizie sulla vita

- *L'opera:* I contenuti delle *Saturae* - La scelta del genere satirico - Temi delle satire: la condizione dei poeti; la bellezza della provincia - Intellettuali- *clientes* in epoca imperiale - Temi delle satire: la donna; la descrizione del mondo – Una città in trasformazione

- *Lo stile*

PUBLIO CORNELIO TACITO

- *L'autore:* Una carriera politica in tempi difficili

- *L'opera:* Uno sguardo problematico sull'oratoria - I contenuti del *Dialogus de oratoribus*.

Approfondimento Le cause della corruzione dell'eloquenza

L'Agricola, opera composita - La conquista della Britannia - Dure accuse all'imperialismo romano - Il rapporto con e barbari - Grandi uomini sotto cattivi principi.

La monografia etnografica - I contenuti della *Germania* - Per un'interpretazione della *Germania* - La rappresentazione dei barbari.

Il progetto storiografico di Tacito - Le *Historiae* e la riflessione sul principato – I contenuti delle *Historiae* - La rappresentazione di "un'epoca atroce" – Dalle *Historiae* agli *Annales* – I contenuti degli *Annales* – Alle radici del potere imperiale – Visione pessimistica e moralismo in Tacito – La storiografia tragica" di Tacito

- *Lo stile*: Uno stile lontano dalla norma

- *La fortuna*: Un debole consenso nell'antichità – Il “tacitismo” e la gloria tardiva .

1. La Germania di Tacito

TESTO 1 (LAT): I confini della Germania (Germania, 1)

Approfondimento Un mondo oltre il *limes*

TESTO 2 (LAT): Origine e aspetto fisico dei Germani (Germania, 4)

Approfondimento La *Germania* e lo sviluppo dello stile tacitano

Approfondimento Le donne nella società germanica

Approfondimento Due culture inconciliabili

2. Le Historiae: un nuovo progetto storiografico

TESTO 1 (ITA): Il proemio: l'argomento e *l'incorrupta fides* (Historiae 1, 1)

TESTO 2 (ITA): Il proemio: «Affronto un'epoca atroce» (Historiae 1, 2-3)

TESTO 4 (ITA): *L'exkursus* sugli Ebrei (Historiae v, 3-5)

3. I principi negli Annales

TESTO 1 (ITA): Augusto (Annales xv, 38, 1-3)

TESTO 2 (ITA): Tiberio (Annales xv, 38, 1-3)

TESTO 1 (ITA): Nerone (Annales xv, 38, 1-3)

4. L'incendio di Roma

TESTO 1 (LAT): Roma in fiamme (Annales xv, 38, 1-3)

TESTO 2 (LAT): Il panico della folla (Annales xv, 38, 4-7)

TESTO 3 (LAT): La reazione di Nerone (Annales xv, 39)

TESTO 4 (ITA): La ripresa dell'incendio e la *Domus Aurea* (Annales xv, 40; 42)

TESTO 5 (LAT): Le accuse ai cristiani (Annales xv, 44, 1-3)

Approfondimento Tacito e i cristiani

5. Seneca e Petronio negli Annales di Tacito

TESTO 1 (LAT): La condanna (Annales xv, 62)

TESTO 2 (LAT) La personalità di Petronio (fotoc) (*Annales xv, 62*)

PLINIO IL GIOVANE E IL GENERE EPISTOLARE

- *L'autore:* Un funzionario di successo
- *L'opera:* *Il Panegyricus*: un modello di oratoria celebrativa - Gli *Epistularum libri*: la struttura della raccolta – I temi delle lettere e il ritratto dell'autore - Plinio narra l'eruzione del Vesuvio - Il carteggio del governatore - La lettera sui cristiani - Plinio e Cicerone: epistolari a confronto
- *Lo stile:* Uno stile garbato e senza nerbo
- *La fortuna:* Un successo modesto

GAIO SVETONIO TRANQUILLO E IL GENERE BIOGRAFICO

- *L'autore:* Il segretario privato del *princeps*
- *L'opera* Per un pubblico colto e disimpegnato - La biografia nell'antichità - La struttura delle "vite" e il giudizio sui principi - L'importanza dell'opera di Svetonio
- *Lo stile*

APULEIO

- *L'autore:* Una cultura multiforme e cosmopolita - L'originale interprete di un'epoca - La magia nell'antica Roma
- *L'opera* Una vasta produzione - Opere oratorie: *l'Apologia* e l'accusa di magia - I contenuti dell'Apologia - Apuleio tra magia e misteri - Opere filosofiche: eclettismo e divulgazione - I contenuti delle opere filosofiche - Il romanzo: problemi di struttura – La trama dell'*Asino d'oro* - I modelli dell'*Asino d'oro* - Le forze contrapposte del romanzo - Amore e Psiche nel cuore del romanzo – La trama di Amore e Psiche - Tra reale e meraviglioso
- *Lo stile* Una sofisticata eleganza

1. Tra Lucio e Apuleio

TESTO 3 (ITA): Apuleio prende il posto di Lucio (*Metamorphoseon libri, xi, 27*)
Approfondimento I livelli di lettura e il pubblico dell'*Asino d'oro*

ANTOLOGIA DI AUTORI LATINI

SENECA

Seneca e la politica: Un filosofo a corte – Vivere (e morire) con i potenti – La missione del sapiente – Moralità interiore ed impegno civile

L'io La spinta verticale

Vindica te tibi *Epistulae morales ad Lucilium I 1, 1-5*

Recede in te ipse *Epistulae morales ad Lucilium I 7, 6-9*

La lotta con la passione *De ira XIII 1-2*

Gli altri L'estensione orizzontale

La lettera sugli schiavi	<i>Epistulae morales ad Lucilium</i>	V 47, 1-5
I compiti degli schiavi	<i>Epistulae morales ad Lucilium</i>	V 47, 5- 15
Il problema etico della schiavitù	<i>Epistulae morales ad Lucilium</i>	V 47, 16
+ 4 brani di testi senecani forniti in fotocopia		

TACITO

I brani antologici tratti dalla *Germania* e da *Annales XV*, contraddistinti dalla sigla “TESTO n. (LAT)”, nell’elenco della storia letteraria (vedi *supra*).

OVIDIO

Metamorph. I 1-8	Il proemio delle Metamorfosi
Metamorph. X 1-35	Orfeo ed Euridice
Metamorph. X 243-294	Il mito di Pigmalione
Metamorph. I 525-566	Apollo e Dafne

ORAZIO

<i>Satire</i> 1,9 (vv.1-25; 35-60)	<i>Ibam forte via sacra</i>
<i>Odi</i> 1,9	<i>Vides ut alta stes nive candidum</i>
<i>Odi</i> 2,14	<i>Carpe diem</i>
<i>Odi</i> 1, 37	<i>Nunc est bibendum</i>
<i>Odi</i> 3,30	<i>Exegi monumentum aere perennius</i>

PROGRAMMA DI LETTERATURA GRECA

Di ciascun autore in elenco s’intende la conoscenza del profilo biografico e bibliografico

L’ETA’ ELLENISTICA

Profilo storico-politico - I centri della cultura - La civiltà del libro

Approfondimento La biblioteca di Alessandria

LA COMMEDIA E GLI ALTRI GENERI TEATRALI

Arbitrato "Affidiamo la decisione a un arbitro" (vv. 41-185 *in it.*)

L’ELEGIA

L’elegia ellenistica

Approfondimento Il genere elegiaco a Roma

Callimaco

L'EPIGRAMMA

L'epigramma ellenistico

Approfondimento L'epigramma in età imperiale

L'epigramma ionico –alessandrino

Callimaco *Odio il poema ciclico* (AP 12, 43)

Il vecchio innamorato (AP 12, 73)

Asclepiade *Alla lampada* (AP 5, 7)

Carpe diem (AP 5, 85)

L'epigramma peloponnesiaco

Anite *La nera Morte* (AP 7, 199, 490, 646 in it.)

Nosside *Più dolce del miele* (AP 5, 170)

Nosside e Saffo (AP 7, 718)

Leonida *La vecchia ubriacona* (AP 7, 455)

L'epigramma fenicio

Meleagro *La spettatrice luminosa* (AP 5, 8)

LA POESIA BUCOLICA

Teocrito *Le Talisie* (*Idilli VII, 1-48*)

L'incantatrice (*Mimi II, 1-166 in it.*)

Il Ciclope (*Idilli XI, 1-81 in it.*)

EPOS E EPILLI

Il poema breve e l'epillio

Apollonio Rodio e le Argonautiche

Il proemio (Argonautiche I, 1-22 in it.)

Testi a confronto L'inizio dei poemi (*Iliade 1, 1-7; Odis. 1, 1-10; Eneide 1, 1-11*)

La rivelazione dell'amore (Argonautiche III, 442-471)

Le sofferite notti di Medea (Argonautiche III, 616-644; 744-827)

Approfondimento *Una nuova Medea*

Testi a confronto Didone come Medea (*Eneide IV, 3-23*)

LA FILOSOFIA

Menippo di Gadara – Epicuro e l'epicureismo - Stoicismo

Epicuro *La morte non ci riguarda* (*Ep. a Meneceo 124.6-126.1 in ital*)

Sentenze (*Sentenze capitali 5, 139 – 154 in ital*)

La gioia dell'anima (Epistola ad Idomeneo fr. 45 Arr.)

LA STORIOGRAFIA

La storiografia ellenistica - Storici di Alessandro e dei diadochi

Polibio La storia pragmatica e universale *Storie I, 1-2; 4; 14)*

Testi confronto Proemi a confronto (Erod. *Storie* e Tuc. *La guerra del Peloponneso*)

Cause, pretesti e principi nei fatti storici (*Storie III, 6, 1*)

Annibale attraversa le Alpi (*Storie III, 53-56.5 in it.*)

L'ETA' IMPERIALE ROMANA

Profilo storico-politico - Una rinnovata vitalità culturale e letteraria

Approfondimento Incontro tra culture diverse

LA RETORICA

Stili espressivi - L'Anonimo *del Sublime*

Sotto l'azione della vera sublimità (*Del Sublime 7-8 in it.*)

Grandezza e mediocrità (*Del Sublime 33-36 in it.*)

PLUTARCO

Io non scrivo storia, ma biografia (*Vita di Alessandro 1,1*)

La personalità di Alessandro (*Vita di Aless. 14; 23; 39-40 in it.*)

Perché scrivere biografie (*Vita di Emilio Paolo 1, 1 in it.*)

LA SECONDA E LA TARDA SOFISTICA

L'oratoria di età imperiale – La Seconda Sofistica e Luciano

Approfondimento La professione di conferenziere

Inizio del viaggio fantastico (*Storia vera 1, 5-6 in it.*)

Il valore della verità (*Come si deve scriv. la storia 7-12*)

IL ROMANZO

Il romanzo: un genere nuovo - Temi e intrecci

Approfondimento La novella

Approfondimento Il tema amoroso nell'epistolografia

L'incontro di Cherea e Calliroe (*Avvent. di Cherea e Calliroe1, 1-13*)

Clitofonte si innamora di Leucippe (*Avv. di Leucippe e Clitofonte 1, 2-6.*)

ANTOLOGIA DI AUTORI GRECI

LISIA

Origini e tipi di oratoria – Lisia: notizie biografiche ed opere – Mondo concettuale – Lingua e stile.

La funzione giurisdizionale : caratteri e struttura del processo greco

Lisia Un marito tradito *Per l'uccisione di Eratostene, 6 – 26*

 Ho obbedito alle leggi *Per l'uccisione di Eratostene, 47 - 50*

Scheda antropologica I diversi tipi di omicidio

EURIPIDE

Lettura in traduzione italiana dell'intera tragedia euripidea "*Medea*".

Lettura metrica, traduzione e commento delle seguenti parti della tragedia:

I episodio	vv. 214 - 270	55
I episodio	vv. 283 – 322.	40
II episodio	vv. 446 – 482	36
Esodo	vv. 1293 - 1385	90

STORIA E FILOSOFIA

Docente: Prof. Ugo Mancini

RELAZIONE FINALE

La classe 5° A nel corso del corrente anno ha confermato quanto dimostrato negli scorsi anni. Un discreto numero di studenti ha saputo organizzare il proprio lavoro con una buona autonomia, si è mostrato interessato a tutte le tematiche proposte, ha seguito lo sviluppo degli argomenti del programma con la tendenza a rielaborare in proprio le conoscenze acquisite. Diversi di loro si sono distinti per la partecipazione a livello individuale a iniziative a carattere storico e culturale al di fuori della scuola, riportando poi in aula le loro riflessioni e gli stimoli ricevuti. Tutto questo ha avuto ripercussioni positive sul lavoro con l'intera classe, consentendo continui riferimenti alle loro esigenze e alle loro curiosità senza tuttavia perdere mai di vista i programmi. Anche quando si sono manifestate fasi di flessione nello studio, magari per il sovraccarico di lavoro nelle fasi conclusive del trimestre o del semipentamestre, la classe nel complesso ha dimostrato responsabilità, anche se la crescita nel corso del trienni è stata notevole per quelli più impegnati e apprezzabile per quelli che all'inizio del trienni mostravano particolari fragilità. È stata meno significativa invece per il gruppo di mezzo, che dopo un apprezzabile miglioramento nello scorso anno scolastico ha mostrato una flessione in quello corrente.

La preparazione nel complesso è più che discreta e lontana da quell'approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico che impedisce una rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Nella generale positività dei risultati emergono differenze a volte dovute a questioni caratteriali e in un paio di casi all'impegno profuso.

La classe ha partecipato all'inizio del triennio al viaggio della memoria ad Aushwitz-Birkenau e ha seguito tutto il lavoro di preparazione, con conferenze e con la testimonianza di Sami Modiano e in loco di altri sopravvissuti; in numero discreto ha partecipato alle conferenze organizzate dal comune di Albano Laziale in occasione del 150° dell'unificazione nazionale. Diversi studenti si sono impegnati in un lavoro di ricerca per la preparazione dei cartelloni, lo svolgimento di interviste e il loro montaggio video audio per l'allestimento della mostra sul 70° della Liberazione di Roma e dei Castelli Romani dall'occupazione nazifascista.

La mostra sarà inaugurata ufficialmente il 17 maggio 2014. I cartelloni e il documentario realizzato in collaborazione con la classe VC partecipano al concorso indetto dall'Irsifar in occasione della ricorrenza.

Criteria relativi allo svolgimento delle lezioni

Le lezioni sono state organizzate secondo l'obiettivo specifico-disciplinare di migliorare le capacità logico deduttive ed induttive degli alunni e di indurli ad un esercizio sistematico della critica non solo nel loro impegno di studenti ma anche nei confronti della realtà che li circonda.

In Filosofia si è fatto sistematico ricorso ai testi, privilegiando un approccio diretto alle problematiche filosofiche e cercando di favorire nello studente l'abitudine ad organizzare il proprio ragionamento attraverso un continuo rimando dal generale al particolare e dal particolare al generale. L'obiettivo di far conoscere la filosofia attraverso i filosofi e di indurre lo studente a sostenere in maniera documentata le sue considerazioni e le sue tesi ha comportato uno studio meticoloso dei passi riportati nel testo a discapito delle informazioni di tipo bio-bibliografico sugli autori trattati.

In Storia, l'organizzazione del lavoro è stata basata sulla lezione frontale per la spiegazione dei nuovi argomenti, su una fase di rielaborazione degli stessi e sulla loro riproposta attraverso la costruzione di mappe concettuali o la loro riorganizzazione tematica per mezzo di file di PowerPoint realizzati dal docente e messi a disposizione degli studenti. L'obiettivo perseguito è stato quello di far comprendere le dinamiche che sottendono agli accadimenti storici. Come in Filosofia, si è quindi insistito nell'individuare il nesso tra i fatti, la loro dipendenza da condizioni specifiche, sia di natura materiale che ideologica o culturale, evitando nel modo più rigoroso citazioni di tipo nozionistico-didascalico.

Criterio di valutazione delle interrogazioni:

L'interrogazione è stata concepita e organizzata in maniera da accertare le capacità logico deduttive ed induttive dell'alunno, le capacità critiche e la sua iniziativa personale sul piano della ricerca. Il lavoro nel suo complesso è stato organizzato imponendo una riflessione su dati e non una loro piatta rimasticazione, imponendo dunque allo studente un atteggiamento dinamico e consapevole di fronte allo studio, fondato sull'utilizzo e la valorizzazione della sua intelligenza e non soltanto sul conforto della sua memoria. Il giudizio relativo all'interrogazione è stato pertanto messo in relazione con il possesso delle conoscenze, il loro utilizzo al fine di giustificare o formulare delle ipotesi, la capacità di assegnare loro valori diversi secondo il contesto in cui sono inserite, la capacità di scoprire nuovi percorsi di riflessione e nuovi problemi.

L'attribuzione del voto si è svolta cercando di stimolare negli studenti una capacità autovalutativa e cercando di rendere chiara la non assolutezza dello stesso. In tal senso sin dal principio è stato precisato che il voto non era attribuito alla persona, né poteva essere fondato sulla stima o sulla fiducia. Il voto è soltanto misurazione della prova.

Caratteristiche del programma e Risultati raggiunti

Il programma del 5° anno ha inizio dalla reazione all'idealismo tedesco. L'idealismo è stato trattato nel corso del 4° anno, così come nel corso del 4° anno in Storia è stata affrontato lo studio di Marx, nel quadro dell'affermazione del principio di uguaglianza e dello sviluppo delle dottrine liberali e socialiste.

La classe nel complesso ha raggiunto livelli buoni sul piano delle conoscenze, delle competenze e delle capacità. Un gruppo di studenti si è distinto in modo particolare dimostrando grandi capacità argomentative e raggiungendo livelli di eccellenza.

Relativamente alle simulazioni di terza prova si è notata una maggiore attitudine a svolgere prove secondo la tipologia B e una maggiore capacità di sintesi nella materia di Filosofia

PROGRAMMA DI STORIA

Il programma tende a mettere in evidenza il sofferto cammino della democrazia in Europa e, soprattutto, in Italia e gli aspetti critici del Novecento, tra rivoluzioni, guerre totali, guerra fredda e decolonizzazione.

L'Europa agli inizi del XX secolo

L'instabilità europea alla vigilia del conflitto

Il nazionalismo e la nuova idea di Europa; b) Prove di guerra: le due crisi marocchine; c) La crisi dell'Impero ottomano; d) Il nuovo quadro delle alleanze; e) L'Italietta giolittiana

La Prima Guerra Mondiale

a) Le cause del conflitto; b) L'Italia tra interventismo e neutralismo; c) I nazionalisti. Mussolini e D'Annunzio: le ragioni degli interventisti; d) La ragioni di Giolitti a favore del neutralismo; e) L'intervento italiano dopo il primo anno di guerra; f) Significato del conflitto e sue conclusioni; g) La pace di Versailles

L'Europa tra le due guerre

La Russia: La nascita del comunismo

a) Le cause della rivoluzione borghese di Febbraio; b) Il mancato ritiro dal conflitto e l'aumento del disagio nel paese; c) La rivoluzione di Ottobre; d) Il comunismo di guerra; e) La svolta comunista di fronte al pensiero di Marx; f) Lenin: I Soviet e il ruolo del partito; g) La Russia di Stalin nei piani quinquennali fino allo scoppio del secondo conflitto.

L'Italia e la nascita del fascismo

a) La crisi Italiana nel primo dopoguerra; b) La questione di Fiume; c) Il bisogno di una nuova politica. 1919-1921: la nascita del partito fascista, del partito popolare e del partito comunista; d) Mussolini: da capo del governo a capo del regime fascista; e) L'uccisione di Matteotti e la nascita della dittatura; f) La struttura dello Stato fascista; g) Il ruolo dello Stato nell'economia, lo Stato come fine e l'uomo come mezzo, la sacralità dello Stato; h) Il ruolo del partito nello Stato dopo la riforma elettorale del 1928; i) La situazione economica tra il 1928 e il 1932 e la ripresa delle guerre coloniali; j) L'alleanza con la Germania nazista; k) Dal razzismo di colore all'antisemitismo.

La Germania e l'ascesa di Hitler

a) La Germania nel primo dopoguerra; b) L'ascesa di Hitler al potere; c) Il significato del nazismo in Germania; d) I motivi dell'odio razziale e dell'esaltazione della razza ariana; e) La concezione dello Stato come mezzo per l'affermazione della razza; f) Lo Stato come Stato personale del Führer; g) La dittatura nazista nel periodo bellico.

Gli anni Trenta ed il modello statunitense

Le cause della crisi borsistica del '29 b) La crisi del '29 e le sue conseguenze in Europa; c) La presidenza di Roosevelt ed il «New deal»; d) Il modello Keynesiano

La catastrofe

La seconda guerra mondiale:

a) Le cause del conflitto; b) Le coalizioni; c) L'intervento italiano; d) Le condizioni dell'Italia durante il conflitto; e) L'ingresso in guerra degli Stati Uniti; f) La sfiducia del Consiglio Superiore del Fascismo e l'allontanamento di Mussolini dal Governo; g) Il governo Badoglio ed il capovolgimento delle alleanze; h) La Resistenza in Italia: la fine del fascismo, il ritorno della democrazia e la nascita della Repubblica; i) La morte di Hitler e la fine del conflitto.

Tra capitalismo e comunismo

a) Gli accordi di Yalta; b) La dottrina di Truman; c) Il piano Marshall; d) La decolonizzazione, cruenta o negoziata, in Asia, Africa e America latina

La guerra fredda e il tramonto delle ideologie

La guerra fredda

a) La prima fase della guerra fredda; b) La coesistenza pacifica; c) L'ultima fase della guerra fredda; d)

La guerra fredda e le sue conseguenze nella politica italiana della fine degli anni Quaranta;

L'Italia Repubblicana

Dopoguerra e ricostruzione; b) la costituzione e le elezioni del 1948; c) Gli anni '50: dal centrismo al

centro-sinistra; d) Il centro-sinistra e la sua crisi; e) Dalle contestazioni del '68 allo stragismo e al

terrorismo; f) L'Italia degli anni Settanta dal Compromesso storico alla morte di Moro; g) L'Italia degli anni Ottanta: la crisi del sistema.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Il programma tende a sviluppare la tematica «essere o apparire?».

Lo sviluppo della tematica si è articolato in due percorsi: uno esistenziale e uno scientifico-epistemologico. Nel primo è stato messo in risalto lo sforzo compiuto dagli avversari di Hegel di ricollocare l'esistenza dell'uomo al centro della riflessione filosofica, con la conseguente definizione di modelli comportamentali e obiettivi esistenziali, per concludere con il tentativo di cogliere un'altra autenticità dell'esistenza, capace di garantire all'uomo un orientamento al di là dei disorientamenti imposti soprattutto dalla società e dalla cultura Novecentesche. Nel secondo si sono messe in rilievo le conquiste compiute tra Ottocento e Novecento sul piano scientifico nel tentativo di comprendere il ruolo del dogmatismo e del criticismo nelle scienze. Nell'ambito della progressiva emancipazione del pensiero filosofico e scientifico da quello religioso, è stato analizzato nel dettaglio il modello conoscitivo introdotto dalla rivoluzione einsteiniana, con la nuova geometrizzazione dello spazio e la relativizzazione del tempo. Il lavoro è stato impostato dando prevalenza alle questioni concettuali e strettamente filosofiche, tenendo conto della riflessione della maturità di ciascun filosofo ed evitando appesantimenti di ordine bio-bibliografico. Gli studenti hanno lavorato su una copiosa selezione di passi per ciascun autori e sono abituati a commentarli nel corso delle verifiche.

La reazione all'idealismo hegeliano

Arthur Schopenhauer:

a) La critica alla filosofia hegeliana; b) Il mondo come volontà e come rappresentazione; c) L'illusione, il dolore e la noia; d) La critica del principio di individuazione; e) La negazione di ogni finalismo naturalistico; f) L'asceti e la liberazione.

Friedrich Nietzsche:

a) La critica alla filosofia hegeliana e alla cultura tedesca del suo tempo; b) L'elemento dionisiaco e l'apollineo: La nascita della tragedia e la grandezza dei greci dell'età tragica; c) La figure di Socrate e di Cristo come "traditori" e come superuomini; d) Il nichilismo e l'Eterno ritorno; e) I tre modi di concepire la storia: critico, antiquario e monumentale; f) Il superuomo e il senso della terra; g) Il travisamento della filosofia di Nietzsche.

Søren Kierkegaard:

La critica alla filosofia hegeliana; b) Gli stadi dell'esistenza: Estetico, Etico e religioso; c) La melanconia e la figura di Nerone; d) L'angoscia e la disperazione e) La figura di Abramo e la scelta religiosa; f) il Cristianesimo come scandalo e come vecchio paganesimo

Dal determinismo al relativismo

Cenni sul positivismo: Il positivismo tra superamento e conservazione della filosofia hegeliana; b) La concezione dell'oggetto come dato; c) Lo sforzo non interpretativo della ricerca scientifica d) Dal creazionismo all'evoluzionismo; e) Il fondamento istruttivo o selettivo dell'evoluzione; f) La critica al V postulato di Euclide; g) Tempo e spazio nella relatività einsteiniana; h) Le problematiche relative al tempo: il superamento di concetti "prima", "dopo" "simultaneamente".

Karl Popper:

a) Il rapporto necessario tra scienza e filosofia; b) Scienze e filosofia: La cosmologia come destino; c) Dalla neopositivistica *verificabilità* alla *falsificabilità* delle teorie scientifiche; d) Il fondamento non *assoluto* delle teorie scientifiche; e) Il fondamento non induttivo della scoperta scientifica.

Wittgenstein:

I fatti e le immagini; b) La filosofia e le scienze naturali; c) La critica all'induzione; d) Il mistico e l'indicibile.

La svolta esistenzialista

Martin Heidegger

a) L'esserci come fondamento esistenziale; b) L'esser gettato nel mondo; c) La significatività e la sua relazione con l'utilizzabilità e l'appattività; d) Lo stato interpretativo pubblico e la tirannia del *SI*; e) L'essere per la morte; g) L'esistenza autentica e l'esistenza inautentica; h) la Cura e l'essere totale; i) la definizione del niente l) Libertà e Ragione; m) La tecnica e il destino.

Karl Jaspers

a) Il rapporto tra filosofia e scienza; b) La cifra e il rapporto tra trascendenza e immanenza; c) Le situazioni limite; d) La scelta e la storicità dell'individuo; e) La libertà ed il contesto storico e culturale; f) Il naufragio; g) L'Essere inglobante; h) Il silenzio come forma di comunicazione autentica.

Jean Paul Sartre

a) La libertà come scelta; b) L'uomo come *fare* che realizza il proprio progetto; c) L'essere in sé, l'essere per sé; d) L'essere e il nulla; d) La nausea; e) L'assurdo; f) L'esistenzialismo come umanesimo.

MATEMATICA E FISICA

Docente: Prof. ssa Angela Fanciullotti

RELAZIONE FINALE

Obiettivi didattici

Come indicato dalle linee del P.O.F., sono obiettivi generali educativi:

1) ambito etico-civile

Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati; reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione; assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

Lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune; mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

Si considerano fondamentali abilità formative:

1. abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
2. abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
3. abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
4. abilità progettuali;
5. abilità cooperative;
6. abilità di autovalutazione;
7. abilità di analisi critica;
8. abilità di risoluzione di problemi;
9. abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

Considerando che obiettivo specifico della materia di matematica è educare l'alunno a saper utilizzare in situazioni diverse il metodo scientifico, quale metodo di conoscenza, penetrazione e dominio costruttivo della realtà, come concordato nella riunione di dipartimento, si è cercato di abituare l'alunno a:

- a) Conoscere, comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico: termini, simboli, definizioni, proprietà, regole di calcolo, formule e teoremi.
- b) Identificare e comprendere problemi, osservazioni di fatti e fenomeni, formulazione di ipotesi, di soluzioni e loro verifica:

- individuare gli elementi e le relazioni di un problema;
- impostare ipotesi di soluzione, individuare i procedimenti operativi e verificarne i risultati.

Profilo della classe

La classe, composta da 23 studenti, 16 alunne e 7 alunni tutti provenienti dalla 4°A dell'anno scorso, è stata da me seguita solo durante gli ultimi due anni scolastici. Il decorso anno i ragazzi hanno dovuto lavorare duramente per riprendere tutto il programma di base di matematica, in quanto la loro preparazione era gravemente lacunosa e carente, raggiungendo, comunque, alla fine dell'anno scolastico, risultati discreti. Quest'anno, con il programma di trigonometria, che presuppone un notevole sforzo mnemonico, gli studenti, si sono, probabilmente trovati in ulteriore difficoltà mancando di un collaudato metodo di studio a casa e, soprattutto, di adeguate motivazioni all'apprendimento della materia, ritenuta, a torto, distante dai loro interessi classici.

Anche per quanto riguarda la fisica, pur possedendo basi sufficientemente solide, la classe sembra manifestare un coinvolgimento nella didattica scientifica poco partecipe, pur conseguendo risultati migliori.

Eccezione fanno, naturalmente, alcuni elementi particolarmente dotati di intelligenza vivace e continua abitudine allo studio, che avendo recuperato con lavoro assiduo, buone basi l'anno scorso, quest'anno hanno ottenuto e sono in grado di ottenere ottimi risultati.

Metodologia

Nel prendere in esame i vari argomenti ho tenuto presente che ciò che qualifica in modo più pertinente l'attività matematica è il porre e risolvere i problemi. Ho comunque svolto un'attività di esercitazione, anche di tipo ripetitivo, come rinforzo dell'apprendimento. Come già detto nel profilo della classe, si è insistito prevalentemente sugli aspetti teorici della disciplina, anche se opportunamente motivati dalla risoluzione di situazioni pratiche.

Mezzi e strumenti

Lezione frontale, analisi dei problemi, discussione ed esercitazione in classe, studio domestico, uso di strumenti multimediali.

Le verifiche

Ai fini di un controllo più puntuale e completo dei livelli di apprendimento le prove di verifica sono state diversificate nella tipologia e nella durata in relazione alla complessità degli obiettivi e all'articolazione dei contenuti. Le prove orali, a forma di colloquio, sono state rivolte a valutare l'acquisizione dei contenuti, l'attività personale di studio, la capacità di cogliere significati, di operare

dei confronti, di elaborare le informazioni ricevute e di utilizzare un linguaggio specifico in maniera chiara, sintetica e rigorosa. Nel primo trimestre sono state condotte almeno due prove ad alunno. Nel secondo pentamestre si è condotta una simulazione della terza prova d'esame, gli studenti si sono esercitati sulla tipologia B.

Criteri di valutazione

Nella valutazione si sono tenuti presenti i seguenti indicatori:

1. della partecipazione, intesa come: attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, capacità di iniziativa personale, interesse.
2. dell'impegno, inteso come: consapevolezza della necessità di applicazione, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale.
3. del metodo di studio come: capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e acquisire linguaggi specifici.
4. del livello di apprendimento cioè delle conoscenze acquisite, della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale.
5. del progresso, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

Come stabilito nella riunione di dipartimento di Matematica, Fisica e Scienze Naturali, nella valutazione delle prove si utilizzata la griglia di valutazione dei livelli di profitto riportata in allegato.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA/FISICA

Alunno Classe Data.....

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Conoscenze <i>Contenutistiche</i> Riguardano: a) <i>Definizioni</i> b) <i>Formule</i> c) <i>Regole</i> d) <i>Teoremi e leggi</i> <i>Procedurali</i> Riguardano: a) <i>Procedimenti elementari</i>	Nulle	1
	Frammentarie e/o. confuse con gravi errori	1,5
	Incerte con errori	2
	Essenziali, lievi errori	2,5
	Quasi complete, comprensione discreta, errori lievi	3
	Completa, comprensione buona. Assenza quasi completa di errori	3,5
	Complete, comprensione ottima. Assenza di errori.	4
	Competenze Riguardano: a) <i>La comprensione delle richieste</i> b) <i>L'impostazione della risoluzione del problema</i> c) <i>L'efficacia della strategia risolutiva</i> d) <i>Lo sviluppo della risoluzione</i> e) <i>Il controllo dei risultati</i> f) <i>La completezza dei risultati</i> g) <i>La precisione formale (algebraica e grafica)</i>	Non applica le scarse conoscenze
Uso confuso delle incerte conoscenze	1	
Applicazione imprecisa e meccanica delle conoscenze	1,5	
Applicazione meccanica e sufficientemente precisa	2	
Applicazione sicura con qualche incertezza operativa, procedimento lineare	2,5	
Applicazione autonoma e completa. Procedimento lineare e rigoroso.	3	
Capacità	Rielaborazione assente o appena abbozzata	0,5
	Rielaborazione fragile o interpretazione non sempre adeguata	1
	Rielaborazione e interpretazione adeguate	1,5
	Rielaborazione ampia e interpretazione sicura	2
	Rielaborazione e interpretazione autonoma	2,5
	Rielaborazione e interpretazione autonoma con contributi personali e originali	3

Valutazione	/10
-------------	-----

DISCIPLINA: MATEMATICA

UNITA' DIDATTICA	CONTENUTI			TEMPI
Primo modulo (di ripasso)	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	
	Aver raggiunto le competenze minime del quarto anno.	Saper costruire i grafici della funzione esponenziale e della sua inversa logaritmo.	1. Concetto di logaritmo e sua definizione; 2. proprietà dei logaritmi; 3. equazioni logaritmiche; condizioni di esistenza; 4. concetto di funzione reale di variabile reale, dominio e codominio di una funzione, funzioni algebriche e funzioni trascendenti; 5. la funzione logaritmica e suo grafico sia nel caso $0 < a < 1$ sia $a > 1$; 6. funzione esponenziale e suo grafico per $0 < a < 1$ e per $a > 1$; 7. uso di Excel per la costruzione dei grafici; 8. disequazioni logaritmiche.	
Secondo modulo (definizione delle principali funzioni goniometriche) (trigonometria)	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	
	1. Rendersi conto della necessità di collegare grandezze lineari con grandezza angolari. 2. Rendersi conto dell'importanza dei teoremi della trigonometria per risolvere problemi pratici quali	1. Definire le principali funzioni goniometriche e le loro relazioni. 2. Saper ripetere la dimostrazioni dei teoremi, distinguendo ipotesi da tesi; 3. Saper risolvere semplici esercizi di applicazione dei teoremi.	1. Misura degli angoli: gradi sessagesimali e radianti, circonferenza goniometrica; 2. definizione di seno e coseno di un angolo e loro variazioni; 3. costruzione del grafico della funzione $y = \sin x$ e $y = \cos x$. 4. primo teorema sui triangoli rettangoli; 5. problemi di applicazione ai triangoli rettangoli; 6. prima relazione fondamentale; 7. seconda relazione fondamentale; 8. Definizione di tangente e cotangente di un angolo e loro variazioni; 9. grafico delle funzioni: $y = \tan x$ e $y = \cot x$, concetto di asintoto; 10. secondo teorema sui triangoli rettangoli; 11. problemi di applicazione ai triangoli rettangoli; 12. seno e coseno degli angoli di 30° , 45° e 60° ; 13. angoli associati;	

	<p>navigazione marittima ed aerea.</p>		<p>14. esercizi sulle espressioni goniometriche; 15. cenni pratici alle funzioni inverse: $y=\arcsenx$, $y=\arccosx$, $y=\arctgx$, $y=\text{arctog}x$: funzionamento della calcolatrice.</p>	<p>AL 20 DIC EMB RE 2014</p>
<p>Terzo modulo (formule goniometri che) (equazioni goniometriche) (trigonometria)</p>	<p>Competenze</p>	<p>Abilità/capacità</p>	<p>Conoscenze</p>	<p>DAL 8 GEN NAI O 2014 AL 26 MAR ZO</p>
	<p>1. Aver ben chiaro che in una funzione che non sia una diretta proporzionalità, occorre dare regole per determinare le relazioni tra le variabili.</p>	<p>1. Aver ben presente che alla somma di due angoli non corrisponde la somma delle loro funzioni goniometriche. 2. Saper utilizzare le varie relazioni goniometriche secondo la necessità.</p>	<p>1. Formule di addizione e sottrazione; 2. significato del coefficiente angolare di una retta nel piano cartesiano, angolo formato tra due rette; 3. formule di duplicazione; 4. equazioni goniometriche elementari: $\text{sen}x=a$, $\text{cos}x=b$; 5. equazioni goniometriche elementari: $\text{tg}x=c$, $\text{cot}x=d$; 6. equazioni riducibili ad elementari; 7. teorema sull'area di un triangolo qualsiasi; 8. equazioni elementari particolari; 9. formule di bisezione; 10. formule parametriche; 11. equazioni lineari in seno e coseno.</p>	
<p>Quarto modulo (equazioni goniometri- che e la trigonometria)</p>	<p>Competenze</p>	<p>Abilità/capacità</p>	<p>Conoscenze</p>	<p>DAL 27 GEN NAI O</p>
	<p>1. Rendersi conto della importanza delle equazioni goniometriche per la risoluzione dei problemi trigonometrici 2. Rendersi conto dell'importanza dei teoremi della trigonometria</p>	<p>1. Sapere quali sono le equazioni goniometriche elementari; 2. Conoscere le principali forme di equazioni goniometriche ed accennarne ad una risoluzione; 3. Saper ripetere le dimostrazioni dei teoremi,</p>	<p>1. Equazioni contenenti una sola funzione goniometrica; 2. teorema della corda; 3. teorema dei seni; 4. teorema del coseno; 5. equazioni omogenee di secondo grado in seno e coseno; 6. risoluzione dei triangoli qualsiasi; 7. formule di prostaferesi; 8. risoluzione di alcune equazioni che richiedono l'applicazione delle formule di prostaferesi.</p>	

	per risolvere problemi pratici quali navigazione marittima ed aerea.	distinguendo ipotesi da tesi; 4. Saper risolvere semplici esercizi di applicazione dei teoremi.		AL 5 MAG GIO
Libro di testo	Bergamini-Trifone-Barozzi Matematica.blu Zanichelli			

P.S. Argomenti da svolgere dopo il 5/05/2014:

Disequazioni goniometriche.

DISCIPLINA: FISICA
CLASSE 5A ANNO SCOLASTICO 2013/2014

UNITA' DIDATTICA	CONTENUTI			TEMPI
<p align="center">PRIMO MODULO (CONCETTO DI CAMPO)</p>	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	<p align="center">DAL 11 SETTEMBRE AL 24 SETTEMBRE</p>
	<p>Analizzare qualitativamente le forze e rendersi conto dell'importanza delle forze che agiscono a distanza anche nel vuoto.</p>	<p>1. Aver chiaro il concetto di campo come modificazione dello spazio-tempo e la sua importanza per spiegare le forze che agiscono nel vuoto;</p> <p>2. Aver chiaro il significato di forze conservative;</p> <p>3. Saper definire il potenziale elettrico.</p>	<p>1. Legge di gravitazione universale, dipendenza di g dalle caratteristiche del pianeta;</p> <p>2. le tre leggi di Keplero;</p> <p>3. concetto di campo in fisica, cosa significa deformazione dello spazio causata da un campo di forze (cenno alle geometrie non euclidee).</p> <p>4. campo elettrico e campo magnetico e loro differenze.</p> <p>5. Linee di forza del campo elettrico;</p> <p>6. Il campo elettrico è conservativo;</p> <p>7. Potenziale elettrico e superfici equipotenziali;</p> <p>8. Portatori di carica nei solidi: conduttori e isolanti;</p> <p>9. Capacità elettrica e condensatori.</p>	
<p align="center">SECONDO MODULO (CONCETTO DI CARICA ELETTRICA)</p>	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	<p align="center">DAL 25 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE</p>
	<p>Analizzare qualitativamente e fenomeni elettrici e sapere il significato delle leggi che interpretano tali fenomeni.</p>	<p>1. Sapere l'importanza della legge di Coulomb per il micro e macrocosmo.</p>	<p>1. Fenomeni di elettrizzazione, esistenza della carica elettrica, elettroni e protoni;</p> <p>2. macchine elettrostatiche, Wimshurst, Van de Graaff, elettroforo di Volta;</p> <p>3. la legge di Coulomb.</p>	
<p align="center">TERZO MODULO (CAMPO ELETTRICO e CAMPO MAGNETICO)</p>	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	
	<p>Analizzare qualitativamente le forze e rendersi conto dell'importanza delle forze che agiscono a</p>	<p>1. Aver chiaro il concetto di campo come modificazione dello spazio-tempo e la sua importanza per</p>	<p>1. Definizione del Campo elettrico;</p> <p>2. linee di forza del campo elettrico;</p> <p>3. effetti magnetici;</p> <p>4. campo magnetico terrestre la magnetosfera;</p> <p>5. linee di forza del campo magnetico;</p> <p>6. differenze ed analogie tra campo</p>	

	distanza anche nel vuoto.	spiegare le forze che agiscono nel vuoto; 2. Aver chiaro il significato di forze conservative; 3. Saper definire il potenziale elettrico.	elettrico e campo magnetico; 7. sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche e paramagnetiche; 8. interazione tra campo magnetico e cariche elettriche, cenno all'induzione elettromagnetica; 9. concetto di flusso di un vettore, esempio idrodinamico, definizione del vettore superficie; 10. teorema di Gauss; 11. circuitazione di un vettore; 12. circuitazione del vettore campo elettrico; 13. Il campo elettrico è conservativo; 14. Potenziale elettrico e superfici equipotenziali; 15. distribuzione superficiale di carica; 16. Portatori di carica nei solidi: conduttori e isolanti.	DAL 2 OTTOBRE AL 20 DICEMBRE 2013
TERZO MODULO (CORRENTE ELETTRICA)	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	DAL 7 GENN. 2014 AL 5 FEBBR
	Essere consapevoli delle potenzialità della tecnologia rispetto al contesto culturale e sociale.	1. Riconoscere l'importanza della scoperta della corrente elettrica; 2. Saper le principali leggi che governano il passaggio di corrente nei conduttori.	1. Condensatore piano; 2. capacità di un conduttore; 3. capacità di un condensatore; 4. la corrente elettrica nei solidi, struttura metallica; 5. cenni al meccanismo di conducibilità nei liquidi e nei gas; 6. definizione di intensità di corrente; 7. prima legge di Ohm; 8. seconda legge di Ohm e cenni alla superconduttività; 9. collegamenti in serie e parallelo di resistenze elettriche; 10. energia associata ad una corrente e potenza elettrica; 11. effetto Joule.	
QUARTO MODULO (IL CAMPO MAGNETICO)	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	DAL 5 FEBBR AIO AL 19 FEBBR
	Essere consapevoli delle potenzialità della	1. Riconoscere l'importanza degli effetti magnetici.	1. Forza di Lorentz; 2. Moto di una carica spinta in un campo magnetico;	

	tecnologia rispetto al contesto culturale e sociale.		3. Definizione del vettore B attraverso la forza di Lorentz e l'unità di misura Tesla.	AIO
QUINTO MODULO (TEMPERATURA E CALORE)	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	DAL 20 FEBBRAIO AL 15 MARZO
	Essere consapevoli della distinzione tra temperatura e calore.	1. Riconoscere l'importanza dei concetti di livello termico ed energia termica; 2. Saper interpretare la temperatura e il calore a livello microscopico.	1. Concetto di calore come energia termica, differenza tra temperatura e calore; 2. Differenza tra temperatura e calore a livello microscopico; 3. la temperatura scale termometriche, taratura di un termometro.; 4. dilatazione termica: lineare e cubica; 5. anomalia dell'acqua. 6. leggi dei gas: importanza delle tre variabili di stato: p, V, T per il fenomeno della dilatazione termica nei gas; 7. legge di Boyle e le due leggi di Gay-Lussac; 8. equazione caratteristica dei gas perfetti; 9. concetto di gas perfetto; 10. il calore, la caloria, il mulinello di Joule e l'equivalente meccanico della caloria; 11. metodi di propagazione del calore: conduzione, convezione e irraggiamento; 12. cenno alle onde elettromagnetiche e loro differenza con le onde meccaniche; 13. legge di Stefan-Boltzman, cenni all'effetto serra.	
SESTO MODULO (TERMODINAMICA1)	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	DAL 19 MARZO AL 25 MARZO
	Essere consapevoli dell'importanza dei concetti di sistema	1. Riconoscere i vari tipo di trasformazioni e la loro	1. Significato di sistema in termodinamica; 2. energia interna di un sistema;	

	termodinamico ai fini delle trasformazioni dell'energia termica in lavoro meccanico.	rappresentazione grafica.	3. concetto di funzione di stato; 4. come viene definito uno stato termodinamico; 5. che cosa si intende per trasformazione termodinamica; 6. diagramma V-p e significato di un punto sul diagramma; 7. vari tipi di trasformazioni.	O
SETTIMO MODULO (PASSAGGI DI STATO)	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	DAL 26 MARZO AL 26 MARZO
	Essere consapevoli della differenza tra stato termodinamico e stato di aggregazione della materia a livello microscopico.	Riconoscere le caratteristiche dei vari cambiamenti di stato di aggregazione.	1. Fusione e solidificazione; 2. evaporazione - ebollizione e condensazione - liquefazione; 3. sublimazione e brinamento.	
OTTAVO MODULO (TERMO DINAMICA 2)	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze	DAL 29 MARZO AL 30 APRILE
	Essere consapevoli dell'importanza dei concetti di sistema termodinamico ai fini delle trasformazioni dell'energia termica in lavoro meccanico.	1. Riconoscere l'importanza del concetto di irreversibilità termodinamica; 2. riconoscere le trasformazioni spontanee.	1. capacità termica e calore specifico di un corpo; 2. lavoro compiuto da un sistema durante una trasformazione isobara; 3. lavoro compiuto da una trasformazione; 4. il primo principio della termodinamica; 5. applicazione del principio alle trasformazioni, trasformazione adiabatica; 6. lavoro compiuto durante una trasformazione ciclica; 7. macchine termiche ed aumento del rendimento di una macchina termica.	
Libro di testo	Ugo Amaldi, ELETTRROMAGNETISMO TERMOLOGIA		Zanichelli	

P. S. Argomenti da trattare dopo il 5 Maggio: Ciclo di Carnot; Secondo principio della termodinamica; cenni all'Entropia.

Non sono stati svolti esercizi di fisica.

SCIENZE

Docente: Prof.ssa Elena Caporaso

RELAZIONE FINALE

La classe vivace e corretta, ha, nel corso dei tre anni, mantenuto sempre un profilo buono sia sul piano del comportamento che su quello partecipativo. Seri, collaborativi e costanti quasi tutti hanno partecipato con interesse alle proposte educative. Inclini al sacrificio si sono sempre adoperati per sistemare in modo organico le tematiche oggetto di studio, i cui contenuti discutono con consapevolezza e rigore scientifico. Pochi elementi, meno votati al sacrificio, hanno richiesto continue sollecitazioni sia per stimolare la personale partecipazione che per indurli ad una rielaborazione più costante e consapevole. Le verifiche sono state costanti e di vario genere e dai risultati conseguiti emerge una situazione soddisfacente per quanto riguarda gli obiettivi programmati. Nella classe un gruppo abbastanza numeroso si è attestato su buoni e discreti livelli di preparazione; altri, più deboli e anche più discontinui, non si sono allontanati dalla soglia della sufficienza. In alcuni, per fortuna pochi, permangono delle lacune diffuse che vanno risolte anche solo personalmente con un'applicazione più costante e consapevole. I rapporti con le famiglie sono stati costanti; i risultati comunicati con tempestività così come le situazioni bisognose di riflessione. La valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva, dell'impegno, della sistemazione organica dei contenuti e della capacità espressiva improntata al rigore scientifico.

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA ASTRONOMICA

MODULO 1: IL MOTORE SOLARE

L'energia dal sole e la variabilità della radiazione solare;
Il movimento di rotazione della Terra sul proprio asse;
Il movimento di rivoluzione della Terra attorno al Sole;
La Luna e i suoi movimenti;
Il sistema solare;
Le leggi di Keplero e la forza gravitazionale di Newton;

MODULO 2: SOLE, STELLE, GALASSIE

Le costellazioni;
Le stelle (movimenti, luminosità, misurazione);

MODULO 3: CONOSCERE LA TERRA

La forma e le dimensioni della Terra;

Le coordinate geografiche e le carte geografiche;

MODULO 4: **CARATTERI FISICI DELLA TERRA**

Il vulcanesimo;
Fenomeni sismici;

MODULO 5: **IL TEMPO E LE ROCCE**

Il tempo geologico;
I minerali;
Classificazione dei vari tipi di rocce;

MODULO 6: **L'ARIA E I SUOI FENOMENTI**

Composizione dell'aria;
Struttura dell'atmosfera;
La temperatura e la pressione dell'aria;
I venti;
Strutture bariche a scala planetaria e locali;
Le precipitazioni;

MODULO 7: **L'ACQUA E I SUOI MOVIMENTI**

Le acque marine: i caratteri fisici e i movimenti;

METODOLOGIA

Il metodo principale adottato è stato quello della lezione frontale, stimolando la discussione ed il confronto costruttivo. La lezione è stata poi integrata con l'uso di modelli matematici e fisici. Grafici e Tabelle sono stati usati per operare sintesi e dimostrare il carattere pluridisciplinare della disciplina.

MATERIALI DIDATTICI:

Il programma è stato svolto sul testo in adozione, dando particolare rilevanza allo studio di tabelle, grafici e modelli.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:

Nel corso dell'anno si è proceduto alla valutazione sistematica e formativa degli obiettivi e dei contenuti con verifiche svolte a cadenza periodica:

- 1) colloqui orali;
- 2) Discussioni;
- 3) Prove strutturate con test di verifica.

LINGUA LETTERATURA INGLESE

Docente: Prof.ssa Giovanna Servida

RELAZIONE FINALE

Regolarità della frequenza, integrazione del gruppo classe

Frequenza abbastanza regolare. Gli studenti hanno mostrato nella maggior parte dei casi senso di responsabilità ed equilibrio nei rapporti tra di loro e con i docenti, riuscendo a creare un clima di collaborazione e serenità.

Partecipazione alle attività didattiche da parte degli studenti

La partecipazione al dialogo educativo è stata sufficientemente assidua nel corso dell'anno da parte della quasi totalità degli alunni. Le lezioni sono state seguite con interesse; in alcuni casi interventi personali e osservazioni di alcuni alunni hanno contribuito all'approfondimento dei temi trattati. Il lavoro autonomo assegnato a casa è stato svolto con regolarità dalla maggior parte degli alunni. Di conseguenza un buon numero di studenti, nella fattispecie coloro che provengono da un percorso di impegno regolare negli anni, hanno raggiunto un buon livello di competenza nei diversi aspetti della disciplina. Le loro competenze scritte ed orali sono adeguate al prosieguo degli studi. Alcuni studenti, che nel corso degli anni hanno seguito i corsi e sostenuto gli esami delle certificazioni esterne, posseggono abilità scritte ed orali di ottimo livello. Un numero più limitato, che ha sempre dimostrato fragilità ed incertezze in questa disciplina, si attesta su livelli di sufficienza soprattutto per quanto riguarda le competenze orali e scritte.

Rilievi di natura disciplinare

Niente da osservare.

Partecipazione dei genitori ai colloqui

Abbastanza assidua.

Svolgimento dei programmi

Regolare.

Organizzazione della didattica ordinaria, valutazioni e verifiche

Ogni argomento **linguistico** è stato presentato in una situazione di vita reale, con dialoghi e materiale vario. Da questa presentazione si è passati all'analisi delle principali strutture grammaticali e sintattiche

della lingua inglese, allo studio delle stesse e ad una serie di attività di riproduzione in contesti comunicativi e operativi. E' stata data particolare attenzione al bagaglio lessicale che gli studenti devono possedere per svolgere i compiti richiesti e alla costruzione di un sistema fonologico corretto e funzionale. Le attività di esercitazione hanno riguardato le quattro abilità, spesso affrontate in modo integrato. Nelle verifiche sono state somministrate prove di livelli FCE. Ci sono state prove strutturate e semistrutturate valutate con punteggio complessivo, test di ascolto (anch'essi con punteggio), attività di produzione scritta guidata, ecc...

Per quanto riguarda la **letteratura**, i diversi autori sono stati presentati nel loro contesto storico e culturale e i brani antologici, scelti per la loro rappresentatività, sono stati letti ed analizzati secondo i parametri dell'analisi testuale per evidenziarne le componenti stilistico-strutturali. Agli studenti è stato insegnato ad individuare e riconoscere dati oggettivi su cui motivare una critica puntuale e a rendere conto delle scelte dell'autore. Sono stati inoltre continuamente spronati ad operare collegamenti con altri autori, testi e fenomeni letterari e filosofici soprattutto nell'ambito del panorama europeo. Per questa parte del programma sono state proposte prove di verifica secondo le tipologie della terza prova dell'Esame di Stato.

Valutazione del livello generale della classe

Complessivamente discreto.

Attività di recupero e loro organizzazione, valutazione dei risultati conseguiti

Alcuni alunni sono stati indirizzati all'attività di tutorato. Una parte di essi ha evidenziato un miglioramento grazie a questo supporto.

PROGRAMMA DI LINGUA LETTERATURA INGLESE

Si elencano gli argomenti svolti in questo anno scolastico. Accanto al titolo delle opere studiate è indicato il numero del testo letto e analizzato così come appare nel libro di testo "Only Connect...New Directions".

THE VICTORIAN AGE

History, society and culture

The Victorian Compromise, the Anti-Victorian reaction

Charles Dickens	(Hard Times – Oliver Twist)	T.90/94
R.L.Stevenson	(The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde)	T.109
Oscar Wilde	(The Picture of Dorian Gray – The Importance of Being Earnest - The Ballad of Reading Gaol)	T.111/115/116

THE MODERN AGE

History, society and culture

Joseph Conrad	(Heart of Darkness)	T.149
War Poets: R. Brooke	(The Soldier)	T. 133
W. Owen	(Dulce et Decorum Est)	T.134
T.S.Eliot	(The Waste Land)	T.140
James Joyce	(Dubliners – Ulysses)	T.162/163/166
Virginia Woolf	(Mrs Dalloway – To the Lighthouse)	T.167/169
G. Orwell	(Nineteen Eighty-Four – Animal Farm)	T.175/177

THE CONTEMPORARY AGE

History, society and culture

Samuel Beckett	(Waiting for Godot)	T.205
John Osborne	(Look Back in Anger)	T.208
Seamus Heaney	(Digging – The Tollund Man)	T. 190/192
Ian McEwan	(Atonement)	T. 202

Grammar topics:

- ✓ **Comparison/Adverbs of degree** (Describing people – Comparing photographs –Matching)
- ✓ **Phrasal verbs**
- ✓ **Key word transformations**
- ✓ **99-ly adverbs**
- ✓ **Review of present tenses**
- ✓ **Skimming and scanning**

Skills practice:

- ✓ **Reading comprehension**
- ✓ **Sentence completion**
- ✓ **Use of English**
- ✓ **Listening activity**
- ✓ **Multiple choice**
- ✓ **Open cloze**
- ✓ **Gapped-text sentences**

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Virginia Vittorini

RELAZIONE FINALE

La classe, nell'arco dei cinque anni, è sempre stata diligente e attivamente partecipe al dialogo educativo, salvo qualche rara eccezione.

Dal punto di vista del profitto, un buon numero di allievi ha conseguito, con regolarità, soddisfacenti risultati.

Alcuni studenti hanno dimostrato costante impegno e metodo di studio, conseguendo un'ottima preparazione complessiva.

Gli obiettivi a medio e lungo termine, da me prefissati, si possono considerare raggiunti.

Contenuti e argomenti disciplinari

Il programma, ancora in corso di svolgimento, è stato trattato seguendo la traccia del libro di testo: P. Adorno, "Arte Italiana", Ed D'Anna, vol. III.

Questo si estende dall'Impressionismo francese alla Pop Art americana.

Attualmente è oggetto di studio il Surrealismo francese.

Nell'ambito dei percorsi interdisciplinari, quando previsto, la materia è stata contestualizzata con opportuni collegamenti storici, letterari, filosofici, ecc

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro. Queste sono state attuate con scansioni regolari e modalità differenti: colloqui, test, interrogazioni tradizionali, schede tecniche, ecc.

Sono state, inoltre, somministrati numerosi questionari nel corso del quinquennio.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

REALISMO FRANCESE

G. Courbet

IMPRESSIONISMO

E. Manet

C. Monet

E. Degas

A. Renoir

POST IMPRESSIONISMO

Vincent Van Gogh

Paul Gauguin

Paul Cézanne
H. De Toulouse Lautrec

ARTE FLOREALE O LIBERTY

A. Gaudi
Secessione Viennese – G. Klimt

FAUVES

Matisse

PROTOESPRESSIONISMO

E. Munch

ESPRESSIONISMO TEDESCO

Die Brücke – Kirchner

CUBISMO ANALITICO E SINTETICO

P. Picasso

ASTRATTISMO

V. Kandiskij
P. Mondrian

FUTURISMO

C. Carrà
U. Boccioni
G. Balla

DADAISMO

M. Duchamp
M. Ray

SURREALISMO

M. Ernst
R. Magritte
S. Dalì

ARTE METAFISICA

G. De Chirico
C. Carrà

ARTE TRA LE DUE GUERRE

Realismo magico italiano
900 italiano
M. Sironi

ESPRESSIONISMO ASTRATTO AMERICANO

J. Pollock

POP ART

A. Warhol

EDUCAZIONE FISICA

Docente: Prof.ssa Stefania Rosati

RELAZIONE FINALE

Unitamente alle altre discipline anche l'Educazione Fisica ha contribuito allo sviluppo psico-fisico degli alunni in un clima di collaborazione per un buon procedere del processo educativo.

Dopo una iniziale verifica del livello motorio di preparazione del gruppo classe si sono stabilite le proposte didattiche anche tenendo conto dei limitati spazi sportivi a disposizione, nonché delle differenze biologiche, morfologiche e psicologiche tra ragazzi e ragazze. Ciò ha comportato tempi, modi e mezzi diversi nel raggiungimento degli obiettivi basilari. Il programma è stato svolto attraverso attività sportive che soddisfacessero le esigenze di entrambi i sessi senza creare disagi e/o conflitti all'interno della classe.

Dopo aver dedicato i primi mesi dell'anno scolastico al potenziamento fisiologico ed all'incremento delle capacità condizionali, il periodo centrale al coordinamento degli schemi motori di base, il ciclo delle lezioni è stato concluso con la pratica sportiva. Le esercitazioni hanno previsto un insegnamento in forma attiva, procedendo con gradualità e varietà di ritmo, intensità e combinazione, utilizzando sia il metodo analitico che globale. Il gioco e la pratica di alcune specialità hanno avuto il loro ruolo in quanto mezzi fondamentali per la conoscenza di sé relativamente alla capacità di inserirsi in un gruppo, alla volontà di collaborare ed accettare le regole, oltre al consolidare lealtà e senso civico.

Le lezioni pratiche sono state supportate da un'analisi teorica degli argomenti e ciò ha consentito a ciascun alunno di acquisire in generale le implicazioni fisiologiche ed anatomiche delle attività proposte, unitamente ad una conoscenza dei fattori condizionanti il risultato e le metodiche di allenamento per migliorare alcune capacità motorie di base.

La valutazione si è basata principalmente sulla partecipazione attiva e sul rendimento inteso non solo come capacità fisica ma anche come impegno di lavoro e di collaborazione.

La classe nel complesso ha mantenuto gli stessi elementi dal IV Ginnasio ed un gruppo di alunni più motivato si è sempre distinto per interesse e partecipazione attiva alle lezioni oltre ad una buona rielaborazione individuale. Il senso di responsabilità ed un corretto apprendimento delle tecniche sportive, mostrati dal gruppo più motivato, hanno consentito la partecipazione di alcuni alunni ai campionati studenteschi organizzati in questo anno scolastico conseguendo anche ottimi risultati sportivi.

In generale il profitto raggiunto dalla classe è più che buono, ed eccellente per alcuni alunni che si sono distinti per impegno, partecipazione e risultati conseguiti.

Il rapporto con l'insegnante è stato nel complesso rispettoso, basato sul dialogo e la collaborazione reciproca.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

Le esercitazioni fisico-sportive sono state adeguate alle caratteristiche degli alunni ed alle loro obiettive capacità , stimolando l'interesse e proponendo nuove e sane abitudini di vita. Lo svolgimento del programma si è basato sulle seguenti attività :

- Esercizi per favorire il potenziamento fisiologico generale ed il potenziamento muscolare a carico naturale.
- Esercizi per esaltare la mobilità articolare e periarticolare.
- Esercizi di educazione respiratoria.
- Ginnastica a corpo libero per la coordinazione , la destrezza e l'equilibrio.
- Esercizi con piccoli attrezzi per la mobilità articolare e la tonificazione muscolare.
- Esercizi di stretching.
- Conoscenza ed applicazione dei criteri fisiologici e tecnici elementari per l'elaborazione di una preparazione fisica adeguata allo svolgimento di un lavoro specifico.

Preatletica generale :

- Tecnica della corsa.
- Corsa di resistenza.

Ginnastica educativa :

- Esercizi propedeutici e specifici al quadro svedese.
- Esercizi a corpo libero con bacchetta.
- Varie progressione a corpo libero.

Pratica , tecnica e regole di gioco della Pallavolo , del Tennis da tavolo e della Palla elastica e Basket :

- Fondamentali , individuali e di squadra , ricerca della esatta tecnica attraverso esercizi propedeutici , regole di gioco , educazione al rispetto dell'avversario e dei regolamenti..

Nozioni di terminologia ginnastica.

Norme di comportamento ai fini della prevenzione dagli infortuni e nozioni di primo soccorso.

Informazione sull'igiene del movimento.